

DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

N°	SN	del Reg.	OGGETTO:	Verbale senza numero:
Data 28.11.2008				Discussione sui punti all'ordine del giorno.

L'anno **Duemilaotto**, il giorno **Ventotto** del mese di **Novembre** alle ore **17,30** nella sala delle adunanze consiliari.

Alla prima convocazione in sessione straordinaria ed in seduta pubblica, che è stata partecipata ai signori Consiglieri a norma di legge, risultano all'appello nominale:

CONSIGLIERI	P	A	CONSIGLIERI	P	A
1) SERRELI SANDRO	X		12)MALLUS FEDERICO	X	
2) TREMULO PAOLO	X		13)USAI ALICE		X
3) CHESSA GIOVANNI PASQUALE		X	14)DEIANA EMANUELE		X
4) SPINA MAURO	X		15)ORRU' ANDREA	X	
5) ZUNNUI NICOLA	X		16)PODDA SALVATORE	X	
6) LEONI MASSIMO	X		17)ZEDDA CELESTE	X	
7) MORICONI CESARE	X		18)LEBIU MASSIMO	X	
8) SATTA EMANUELE	X		19)PIRAS MARIA LAURA		X
9) SERRA MASSIMO	X		20)ORRU' ALESSANDRO	X	
10)MALLOCCI MASSIMILIANO	X		21)COCCO GIOVANNI	X	
11)PERRA MARCO	X				
				Presenti	n° 17
				Assenti	n° 4

OLTRE AGLI ASSESSORI:	P	A		P	A
- PUSCEDDU M. BARBARA		X	- COCCO ANTONELLO	X	
- MELIS FAUSTINO	X		- CARTA MARIO	X	
- SCHIRRU VALTER	X		- MURGIA JOSTO		X
- ATZORI LUCIA	X				

Presiede il Sig. **Serra Massimo** nella qualità di **Presidente del Consiglio** con l'assistenza del **Segretario Generale Dr. Farris Efisio**.

Il Presidente, constatato il numero legale degli intervenuti, dichiara aperta la seduta.

Nomina scrutatori i Consiglieri Sigg.:

- Lebiu Massimo - Spina Mauro - Mallocci Massimiliano.

IL CONSIGLIO COMUNALE

Il Presidente del Consiglio Serra Massimo, prima di passare alla trattazione dell'ordine del giorno, dà lettura di una nota della Sezione di Controllo della Regione Sardegna, pervenuta a questo Comune, dal tenore sicuramente positivo. Preannuncia che poi darà la parola al Sindaco per l'illustrazione dei punti all'ordine del giorno riferiti alla manovra finanziaria di assestamento del bilancio. Spiega che il Sindaco farà una illustrazione dei primi tre punti, il dibattito si svilupperà nei modi e nelle forme di rito e la votazione sarà per punti separati. Afferma che "la Sezione di Controllo per la Regione Sardegna, composta dai Magistrati etc.; visto l'art. 100; visto il T.U.; visto l'art. 1 comma 166 della Legge Finanziaria 2006; vista la deliberazione della Sezione Regionale di Controllo per la Regione Autonoma della Sardegna n. 15 dell'11 aprile 2008, trasmessa agli organi di revisione ed alle autorità del Comune; viste le note con le quali il Magistrato istruttore ha deferito le relazioni istruttorie per la discussione collegiale; viste le ordinanze; visti i verbali; considerato l'obbligo di trasmettere alla Corte dei Conti una relazione sul bilancio economico di previsione ed una relazione sul rendiconto, che si inquadra tra le misure necessarie per garantire la stabilità dei bilanci, per il rispetto del Patto di Stabilità interno, per finalità di tutela dell'unità economica della Repubblica e di coordinamento della finanza pubblica, art. 1 commi....etc., ai fini della prescritta pronuncia della Corte dei Conti, art. 1 comma 168 della Legge citata, la gravità delle irregolarità deve essere

valutata in funzione della salvaguardia degli equilibri di bilancio ed estendersi alla verifica del rispetto degli obiettivi annuali del Patto di Stabilità interno, all'osservanza dei limiti di indebitamento, ex art. 119 della Costituzione, al rispetto delle limitazioni previste in materia di spesa per il personale, valutando, in ogni caso, le emersioni di comportamenti difforni dalla sana gestione finanziaria dell'Ente. Nelle relazioni, aventi ad oggetto il bilancio preventivo 2008 dei Comuni sotto indicati che sono 136, tra i quali Sinnai, ha attestato l'insussistenza di irregolarità contabili e che non si riscontrano gli elementi richiesti dal Legislatore, ex art. 1 etc.. Gli correva l'obbligo di comunicare e di trasmettere ai Consiglieri questa nota perché tutti abbiano coscienza e consapevolezza dei contenuti di questo documento. Gli premeva dare lettura almeno delle parti sostanziali dalle quali si evince che tra quei 136 Comuni che non hanno palesato ed evidenziato le irregolarità, che sono soggette al richiamo o alle censure etc. dell'organo di controllo, c'è anche il Comune di Sinnai. Si prosegue con la trattazione dei punti all'ordine del giorno e cede la parola al Sindaco per l'illustrazione dei punti 1) 2) e 3) relativi a: Riconoscimento di debiti fuori bilancio; Ratifica della deliberazione di G.C. n. 175 riferita alla variazione del bilancio e la variazione di assestamento generale al bilancio di previsione dell'esercizio 2008, al bilancio pluriennale e alla relazione previsionale e programmatica del triennio 2008/2010.

Il Sindaco Serreli Sandro ringrazia il Presidente ed il Consiglio per aver accolto la sua richiesta di poter illustrare subito gli argomenti per poi lasciare i lavori per problemi di salute. **Sul primo punto**, relativo ai debiti fuori bilancio, afferma che si tratta di debiti per spese relative a contenziosi tra Comune e privati, i cui esiti sono stati positivi per il Comune e di importi relativamente limitati : il debito per la causa Rubiu/Cortis, è dovuto ad una differenza di € 315,08 mentre per la intesa gestione crediti S.p.A. l'importo è di € 4.656,98 per un complessivo di 4.972,06. Questo è dovuto alla delibera della Corte dei Conti in cui si ritiene che le spese legali, non conseguenti ad atti impositivi da parte dei Tribunali siano essi Amministrativi o di carattere civile, dove le somme non sono state impegnate in modo sufficiente, debbono essere riconosciute come debiti fuori bilancio. Questo si sta facendo per queste due cause che hanno avuto un esito favorevole, infatti l'importo impegnato per la prima causa era di € 5.000,00 mentre la parcella definitiva si è attestata a € 5.315,08 e per la seconda causa in questione l'impegno era di € 1.646,31 e complessivo di € 6.303,29. Si sta parlando sempre e comunque di cause e di impegni di spesa datati, perché, dopo questa ordinanza da parte della Corte dei Conti, si sta procedendo ad impegnare la spesa esatta e ad effettuare una ricerca della migliore offerta per aggiudicare la prestazione. **Sul secondo punto** all'ordine del giorno afferma che riguarda la ratifica della deliberazione di Giunta Comunale n. 175 del 17/11/2008 relativa ad una variazione al bilancio che si era resa necessaria perché c'era stato un nuovo contributo aggiuntivo, da parte della Provincia di Cagliari, per la manifestazione "dal grano al pane", di complessivi € 5.500,00. Ricorda che la Giunta comunale ha approvato la prosecuzione della quarta annualità del progetto POR Misura 3.4 denominato Centro Servizi per l'inserimento lavorativo di soggetti svantaggiati, e da parte della Regione c'è stata la conferma dell'ammissione al finanziamento per la somma di € 13.188,00. Con deliberazione della Giunta comunale n. 168 del 29/10/2008 è stato rimodulato il programma di spesa per il servizio di soccorso e salvamento a mare per la stagione estiva 2008 e, nelle more di approvazione definitiva dell'accordo decentrato a seguito dell'adozione della delibera della Giunta Comunale n. 166 del 29/10/2008, i responsabili dell'area hanno provveduto, in via provvisoria, all'attribuzione delle indennità di responsabilità. Quindi, questi sono i punti che riguardano questa variazione di bilancio approvata dalla Giunta e che oggi viene proposta al Consiglio per la sua ratifica. **Sul terzo punto**, relativo alla variazione di assestamento del bilancio, ritiene che sia necessario, vista la valenza dell'argomento, fare una riflessione più articolata. Ricorda che, durante la discussione sugli equilibri di bilancio, nella sua relazione manifestò la preoccupazione per il carico che veniva imposto ai Comuni per concorrere al rispetto e al riordino dei conti pubblici dello Stato. Questa sua preoccupazione è stata fatta ieri anche da tutti i Sindaci d'Italia, in occasione del Consiglio Nazionale dell'Anci, laddove sono presenti Amministrazioni senza distinzione di colore politico che, all'unanimità, hanno approvato un documento sull'emergenza dei bilanci. In questo documento, approvato dal Consiglio Nazionale dell'Anci, viene evidenziato che anche per il 2009 ai Comuni viene chiesta una partecipazione al risanamento dei conti pubblici non indifferente. Per l'anno 2009 viene chiesto ai Comuni l'impegno di € 1.340.000.000,00 e quindi, uno sforzo immenso. Con queste riduzioni pensa sia difficile per tutti chiudere i bilanci, anche in considerazione del fatto che vi è una riduzione del fondo ordinario pari a € 200.000.000,00. Quindi, anche leggendo i contenuti del Decreto Legge n. 93, convertito nella Legge n. 126 del 2008, si avrà, con il mancato gettito dell'ICI sulla prima casa, un complessivo di € 2.864.000.000,00 per l'anno 2008 e € 2.604.000.000,00 a decorrere dall'anno 2009. Questo Decreto Legge, convertito in Legge n. 126, impone il blocco delle entrate tributarie ad esclusione di quella della tassa dei rifiuti solidi urbani. Questo penalizza ancora di più le casse Comunali. Vengono elencate una serie di riduzioni dei trasferimenti e dei fondi, destinati ai Comuni, che vanno dalle politiche giovanili € 55.000.000,00, all'edilizia scolastica € 23.000.000,00, al trasporto pubblico pari a € 37.000.000,00, alle politiche sociali pari a € 275.000.000,00 e ad altre voci. Il Consiglio Nazionale dell'Anci ha fatto delle proposte, la più importante di esse, oltre alla riduzione di questa imposizione, è quella di chiedere con forza, per l'anno 2009, che le spese di investimento siano escluse dal Patto di Stabilità e

siano finanziate anche attraverso la partecipazione attiva della Cassa Depositi e Prestiti, la quale, con le imposizioni del rispetto del Patto di Stabilità, essendo nessun Comune è in grado di chiedere finanziamenti si trova praticamente in una situazione di fermo attività. Pensa che questo sia un punto fondamentale che, molto probabilmente, aprirebbe, anche a questo Comune, prospettive interessanti, non ultima quella della Caserma su cui si è impegnati in una discussione con l'Arma e con la Prefettura. Questo documento dell'Anci chiude con un invito a tutti i Comuni e alle Città metropolitane, quindi con una forma di protesta, di non procedere alla presentazione, negli organi competenti, dei bilanci di previsione per l'anno 2009 entro la data del 31 dicembre prossimo venturo, in attesa che siano rivisti i contenuti della manovra finanziaria. Sostiene di aver voluto portare questo all'attenzione del Consiglio soprattutto per far capire quale sia la situazione in cui oggi i Comuni sono costretti a mandare avanti la baracca, se così si vuole dire. E' un malessere che non vede distinzione di appartenenza politica perché, ormai, tutti i Comuni sono in ginocchio. Passando alla variazione di assestamento del bilancio afferma che la variazione prevede un saldo di zero per quanto riguarda la differenza tra entrate ed uscite. Ritiene che questa variazione di assestamento sia dovuta ad alcuni aspetti, innanzitutto alla comunicazione, da parte del Ministero dell'Interno, dell'erogazione di un acconto del 50% del contributo per il rimborso IVA sui servizi esternalizzati; alla comunicazione della R.A.S. che con delibera ha assegnato un ulteriore contributo per la gestione dei beni culturali ed il riordino degli archivi. Sempre la Regione Autonoma della Sardegna ha assegnato ai Comuni, quindi anche al Comune di Sinnai, contributi relativi all'abbattimento dei canoni di locazione per l'anno 2008, pertanto, si rende necessario adeguare queste poste in bilancio sia in entrata che in uscita; sempre la Regione Autonoma della Sardegna ha comunicato la concessione di un contributo per la borsa di ricerca nell'ambito del programma "Master and Back". Ricorda che è previsto un maggiore accertamento dell'ICI per gli anni pregressi, c'è un incremento dello stanziamento in entrata relativo alla Tarsu dell'anno 2008 e un maggiore accertamento Tarsu per le annualità pregresse; la società Equitalia Sardegna S.p.A. ha comunicato che provvederà a trattenere, dai prossimi versamenti a favore di questo Ente, la somma di € 130.230,00 corrispondenti a due buoni di sgravio per un debito relativo a ruoli pregressi sino a completo recupero della imposta. Prosegue anche per quest'anno, da parte dell'Amministrazione, che riconosce lo sforzo che i cittadini fanno per contribuire al miglioramento del servizio di raccolta dei rifiuti solidi urbani, la concessione di un contributo ai cittadini che utilizzano le compostiere domestiche; Sottolinea che ci sono le varie richieste dei responsabili di Area, in questo caso dell'Area Tecnica che chiede di ridurre lo stanziamento relativo ai proventi per il conferimento dei rifiuti speciali. Praticamente si conferisce al Tecnocasic che, per delibera Regionale, è individuato come un impianto di qualità per cui viene già applicata la tariffa agevolata per il conferimento dei rifiuti. Non c'è più, quindi, quella premialità degli scorsi anni che veniva riconosciuta al Comune di Sinnai; C'è, ancora, la previsione del recupero di un contributo de minimis relativo all'annualità 2005. Queste sono le voci principali a cui aggiunge però la richiesta di un emendamento perché, così come già verificato, anche quest'anno c'è stata, improvvisamente, quasi ad assestamento approvato, la comunicazione come veniva ridotta in modo proporzionale la somma relativa al maggiore gettito ICI, derivato dalla variazione dei fabbricati agricoli e rurali ad abitazione semplice. Ricorda che, nel nostro territorio, queste variazioni si sono compiute da tempo perché era stato già certificato un gettito di € 418,00 e che con il Decreto n° 154 dell'Ottobre o Novembre di quest'anno è stata fatta, ulteriormente, una riduzione proporzionale, del maggiore gettito ICI, ma non si capisce su quale base venga fatta perché crea un minore introito di € 187.000,00, quasi € 188.000,00. Afferma che è vero che questo importo viene consentito di considerarlo accertato ai fini del Patto di Stabilità però, di fatto, sono fondi e liquidità che vengono a mancare all'Amministrazione comunale. E' del parere che si possa dire di essere fortunati perché, da quanto si può leggere nel sito del Ministero dell'Interno, per esempio a Cagliari è stata effettuata una riduzione di € 2.672.000,00 che è un importo sicuramente importante. Questo per ricordare che queste comunicazioni avvengono a fine anno, quando l'Amministrazione ha già programmato anche investimenti relativamente a queste somme e si trova, improvvisamente, a non poterne più disporre. Questo mette in difficoltà non solo per quanto riguarda la chiusura degli assestamenti di bilancio ma, anche, nel poter dare risposte ai cittadini. Ad assestamento chiuso, con il parere dei revisori già sottoscritto sulla proposta di delibera, sempre il Ministero ha comunicato che venivano riconosciuti praticamente € 153.000,00. A tal proposito ricorda che l'anno scorso i € 187.000,00 non erano stati riversati. Quindi, questa nuova entrata, disposta dal Ministero e comunicata in data 27, quindi ieri, è stata proposta come emendamento alla proposta di variazione di assestamento. C'è il parere dei Revisori dei conti, che hanno approvato questa proposta di emendamento, e questa cifra, essendo stato chiuso il bilancio di previsione, viene portata nel fondo di riserva che passa dalla prima proposta fatta di circa € 190.000,00 a € 344.000,00. Quindi, il fondo di riserva passa dai € 190.000,00 ai € 344.219,00 attraverso l'emendamento che viene proposto. Ribadisce che la comunicazione è arrivata ieri e quindi si è reso necessario correggere in corsa la proposta. Sono stati richiamati i revisori dei conti che hanno sottoscritto la proposta di emendamento. Quindi, la proposta di emendamento è quella di accertare questa nuova cifra e di portarla a fondo di riserva. Per informazione al Consiglio, dovendo lasciare i lavori, per i chiarimenti è presente la Dr.ssa Escana, Dirigente dell'Area Economico-Finanziaria che è pronta a fornire tutte le risposte ed i chiarimenti che verranno richiesti dai Consiglieri.

Il Presidente del Consiglio Serra Massimo ringrazia il Sindaco per essere stato presente nonostante le difficoltà che ha dovuto affrontare e per lo sforzo fatto. Afferma che, sicuramente, la Dr.ssa Escana e la Giunta saranno in grado di fornire i chiarimenti. Ricorda che il Sindaco ha illustrato i primi tre punti iscritti all'ordine del giorno e che, sulla base della illustrazione, è aperto il dibattito. Ogni Consigliere ed ogni capogruppo, che decide di intervenire, valuterà se fare un intervento organico che riguarda i tre punti oppure se si ha la necessità di fare interventi separati. E' convinto che per favorire una economia dei lavori i Consiglieri sapranno regolarsi. Spiega che, quando si arriverà alla fase di votazione, è chiaro ed evidente che i tre punti all'ordine del giorno verranno votati separatamente. Dichiara aperto il dibattito.

Esce il Sindaco e quindi i presenti sono 16.

Intervengono:

Il Cons. Podda Salvatore il quale, in qualità di Commissario della seconda Commissione, dice di non sapere che cosa sia successo dal momento che la riunione della Commissione, prevista per due giorni fa, non si è tenuta.

Il Presidente del Consiglio Serra Massimo il quale spiega che la riunione convocata per il 25 è stata spostata al giorno giovedì 27 mattina alle ore 11,30 esclusivamente per causa di forza maggiore riconducibile alla figura del Presidente della Commissione.

Il Cons. Podda Salvatore il quale riprendendo il suo intervento afferma che di essere venuto anche il giorno prima e ieri mattina presto ma i documenti non erano pronti. Lamenta che questo inconveniente si stia allungando troppo e chiede al Presidente della prima Commissione un esame della situazione perché non si può continuare così. Sostiene di avere visto questo documento ieri mattina ma di non avere avuto il tempo di controllare tutto nei minimi particolari. Sul primo punto preannuncia che il suo gruppo voterà contro. Sul maggior accertamento ICI non riesce a capire il perché si parli di "anni pregressi" e perché si chiedono cinque anni di arretrato. Pensa che questo non possa andar bene ai cittadini. Ha visto che occorre incrementare lo stanziamento di entrata relativo alla Tarsu dell'anno 2008 e che è previsto un maggiore accertamento tassa annualità pregressa. Non sa spiegarsi cosa voglia dire e se ci saranno ancora aumenti. Ha cercato la società Equitalia laddove si parla di € 130000,00 e non è riuscito a vederla. E' del parere che siano soldi che non sono entrati e che non rientreranno mai. Legge che si provvederà a trattare nei prossimi versamenti a favore di questo ente la somma, di cui ha già detto, corrispondenti a due buoni sgravio ed indebitato relativo ai pregressi, ed afferma che si stanno sempre cercando soldi alla gente perché, evidentemente, il Comune è sotto, non ha soldi ed è poverissimo. Sostiene di aver visto che vi è una richiesta del responsabile dell'Area Tecnica per la riduzione dello stanziamento relativo ai proventi per il conferimento dei rifiuti speciali e per un incremento dello stanziamento di spesa per far fronte ai maggiori costi relativi allo smaltimento dei rifiuti organici. Sostiene che il riferimento alla deliberazione della Giunta Regionale 14/2 non gli risulta giusto, infatti è 14/12. Non gli sembra giusto che tutte le volte si debbano vedere queste cose all'ultimo giorno quando invece si ha bisogno almeno di una settimana. Ribadisce di aver detto anche nella prima Commissione di rivedere tutta questa trafila in maniera da non stare in queste condizioni.

Il Cons. Orrù Andrea il quale richiama quanto è stato prima evidenziato dal collega Podda riguardo al fatto della mancanza dei documenti aggiornati agli atti del Consiglio comunale, non solo, rileva anche un'altra cosa, che l'istituzione dell'area riservata era stata creata per evitare che ci si dovesse recare ogni volta al Comune per verificare gli atti, da parte di chi non ne aveva la possibilità, ma che purtroppo, all'interno dell'area riservata, c'era soltanto la delibera del Consiglio comunale, anzi, la convocazione del Consiglio comunale ma non c'erano i documenti relativi ai punti all'ordine del giorno, come invece doveva essere secondo lo spirito della attivazione dell'area riservata per i Consiglieri comunali e come più volte sollecitato nella riunione dei capigruppo. Chiede che il Presidente tenga conto di questo e che si provveda al più presto per chi, come lui, non ha potuto partecipare alla riunione della seconda commissione, pur facendone parte, e non ha potuto verificare alcuni aspetti che risultano evidenziati. In ordine al primo punto, che riguarda il riconoscimento dei debiti fuori bilancio, afferma che è vero che la legge, il Testo Unico prevede che i Comuni debbano indicare preventivamente, nel bilancio, le poste di spesa previste, anche in ordine alle cause giudiziarie, però, riconosce che è anche vero che, per sua conoscenza professionale, è complicato preventivare il costo di una causa, tuttavia questo deve essere fatto e questo comporterà per le Amministrazioni, così come avviene, e frequentemente dovrà avvenire in futuro, il riconoscimento dei debiti fuori bilancio per l'adeguamento delle parcelle dei professionisti. Anche in questa sede ribadisce la proposta, che fece in occasione dell'approvazione del bilancio, in ordine al fatto che, forse, sarebbe a questo punto opportuno che si cominciasse a pensare all'istituzione di un ufficio legale nel Comune. Ritiene che questo sia un motivo importante che eviterebbe il riconoscimento e, quindi, di dover intervenire in merito, ma

soprattutto, consentirebbe, secondo il suo punto di vista, con gli strumenti che prevede la legge a favore della risoluzione stragiudiziale di alcune pratiche, di far ricorso a questo strumento anche in sede di autotutela con un convincimento, o con un parere tecnico, che all'interno dell'ente potrebbe agevolare questo tipo di discorso. Invita nuovamente ad una soluzione di questo tipo che potrebbe portare benefici contabili per l'Amministrazione. Entrando nello specifico della variazione di assestamento al bilancio e della ratifica della delibera, dice di non aver avuto modo di partecipare alla Commissione per questioni professionali e di non aver avuto modo di verificare alcuni aspetti. E' del parere che ci sono alcuni aspetti che non gli fanno considerare favorevolmente quanto nelle delibere viene enunciato, perché se è vero che ci sono maggiori finanziamenti è altrettanto vero che esistono alcuni aspetti ed esiste anche la questione importante relativa all'ICI di cui non si ha la certezza che, alla fine, gli introiti andranno a coprire il minor gettito derivante dalla mancata applicazione dell'ICI. Gli stessi revisori dei conti raccomandano idonee misure di salvaguardia in questo senso. Un aspetto che non ha ben capito e su cui chiederà dei chiarimenti è sulla situazione relativa all'Equitalia, la quale ha comunicato che provvederà a trattenere, dai prossimi versamenti a favore dell'Ente, la somma di € 130.000,00. Quindi, onestamente, pur riconoscendo che è colpa sua non aver partecipato, pur giustificandosi, alla Commissione, chiede un maggior approfondimento. Un'altra questione importante è che non ha capito l'atteggiamento dell'Amministrazione, in ordine alla richiesta del responsabile dell'Area Tecnica di riduzione dello stanziamento relativo ai proventi per il conferimento dei rifiuti speciali, però, vi è un incremento dello stanziamento di spesa per fare fronte a maggiori costi relativi allo smaltimento dei rifiuti organici e, nel corrente anno, l'umido viene conferito in un impianto di compostaggio di qualità che ha adottato una tariffa agevolata. Quindi, sembrerebbe che, dal momento che il rifiuto organico viene conferito in un impianto che ha adottato una tariffa agevolata, non venga pagata la premialità al Comune. Si chiede se questo fosse un argomento da affrontare inizialmente prima di dover procedere o nell'atto in cui si dovesse aggiudicare o decidere in quali termini dovesse essere attribuita la premialità, perché il discorso della premialità è molto importante nell'ambito della raccolta differenziata, dal momento che se viene meno il discorso della premialità, se viene meno il discorso dell'abbattimento dei costi, come si fa ad invogliare i cittadini ad incrementare la differenziata. Questi, sono soltanto alcuni degli aspetti che ha potuto evidenziare dalla lettura, purtroppo molto veloce, che ha potuto fare. Ribadisce ancora una volta l'aspetto relativo all'ICI perché non si è sicuri, comprende l'atteggiamento dell'Ente, che ci sia un maggiore gettito ICI, così come dovrebbe essere previsto, però, allo stato, non si hanno elementi per poterlo considerare. Tuttavia gli stessi revisori dei conti raccomandano idonee misure di salvaguardia che, però, avrebbe voluto sentire dalla voce del Sindaco, nella sua qualità di Assessore al Bilancio, quali sono le idee dell'Amministrazione per far fronte a questi aspetti delle minori entrate, quelle che si prevedono essere le minori entrate. Altro aspetto che vorrebbe approfondire riguarda le variazioni al PEG. Ha visto la delibera di Giunta comunale n. 175 e gli pare di capire che ci sono delle riduzioni e delle variazioni negli stanziamenti che il Comune fa, relativamente al fondo di manutenzione ordinaria dei beni mobili ed immobili e al miglioramento dei servizi. Sembrerebbe, soprattutto, e qui chiede dei chiarimenti, che dalle tabelle si evidenzia un minore stanziamento in ordine ai servizi culturali e alle organizzazioni di manifestazioni socio-culturali. Questo è importante dal momento che, questo Comune, in ordine alle manifestazioni e agli argomenti di natura socio-culturale, ha fondato il suo importante discorso anche programmatico. In ordine alla proposta di emendamento che è stata presentata dal Sindaco, capisce che ci sia stata l'urgenza o che si sia arrivati a conoscerla nelle ore precedenti il Consiglio, però, di fatto, non è in grado di esprimersi perché, in teoria, l'emendamento andrebbe presentato con la dovuta documentazione per consentire ai Consiglieri di potersi esprimere. Alla luce di questo non è in grado di poter formulare nessun tipo di chiarimento o di poter essere d'accordo o meno sulla proposta di emendamento formulata dal Sindaco.

Il Presidente del Consiglio Serra Massimo ringrazia il Cons. Orrù Andrea anche per aver voluto superare le difficoltà iniziali e per avere portato comunque un contributo al dibattito. Premette, in attesa che si decida l'ordine degli interventi, di aver preso nota delle circostanze evidenziate negli interventi dei colleghi. Ha preso atto delle circostanze e degli elementi di difficoltà rappresentate e adesso verificherà con gli uffici.

Il Cons. Orrù Alessandro ringrazia il Presidente anche per aver preso nota delle segnalazioni dei colleghi che lo hanno preceduto, però, ci tiene a ribadire le sue perplessità, se non la sua contrarietà, a questi episodi. Ringrazia la Sig.ra Asuni, che si è prodigata per fornire la documentazione, anche se ritiene che la colpa non sia sua, però, pensa che non si possano sempre tappare i buchi contando sulla volontà di una persona di salvare il salvabile. Un Comune come quello di Sinnai ha certamente, qualche volta, delle difficoltà anche ad organizzarsi, è comprensibile, però, il fatto che questi episodi si ripetano con una certa frequenza, indispette. Si è un Comune di quasi 17.000 abitanti che ha una sua struttura organica notevole e queste cose, francamente, si dovrebbero evitare. Pensa che qualche sostituto, a chi manca e quando manca, ci debba essere. Non sa come giustificare questa cosa ma prende atto che il Presidente si farà carico di interloquire, per conto del Consiglio, con gli uffici, perché queste cose non accadano più. Raccoglie l'invito del Consigliere Podda, che lo ha chiamato in causa come Presidente della prima Commissione, per una valutazione. Pensa che nella prima Commissione si possa certamente parlare di

questi fatti, ma soprattutto dei documenti contabili, per fare delle riflessioni serene, non di tipo polemico come quelle di oggi che, comunque, hanno una fondatezza. Entrando invece nel merito della discussione, sui numeri e sul merito, afferma che anche il collega Andrea Orrù, che lo ha preceduto, ha messo in risalto, ovviamente, la questione dei debiti fuori bilancio, però, ha fatto anche una proposta che aveva già fatto altre volte e che è quella di istituire, presso questa Amministrazione, un ufficio legale, che non sarebbe cosa di poco conto dal momento che, alla fine, per causa di forza maggiore, questi eventi fortuiti, legati alle cause di qualsiasi natura, sono oramai frequenti. Gli importi questa volta non sono di grande entità ma per il futuro pensa che sia una proposta da prendere in considerazione. Il suo intervento, che naturalmente vuole avere invece una natura più politica che numerica, è legato a diversi fatti, visti in quest'ultimo periodo, che si legano alla presentazione, ad una rivisitazione del bilancio in questa occasione, visto che si parla di assestamento, si lega, per esempio, anche alle società miste che ci sono nel Comune di Sinnai, nel momento in cui vede, nella proposta di delibera, la richiesta del responsabile del servizio dell'Area Tecnica e si parla di raccolta differenziata, si parla di una premialità da parte della Regione che non viene corrisposta. Ricorda che la premialità c'è quando il grado di differenziazione rientra in certi limiti stabiliti dalla Regione. Evidentemente, se c'è una mancanza da parte della società mista che si occupa di queste cose, è il caso che, qualche volta, inizi a risolverle per conto proprio perché, alla fine, si rischia, con queste società miste, di fare un cattivo uso del servizio pubblico, perché se si va a destra e sinistra a promettere piccoli posti o posti temporanei che, al momento giusto rappresenta, soprattutto in vista delle prossime elezioni, un ritorno politico notevole e si sentono dire o si leggono queste cose francamente c'è qualcosa che non va quando si parla, per esempio, dell'acquavitana. Una sentenza recente della Corte Costituzionale che pensa in tanti abbiano visto, invita a riflettere sul fatto che è ritenuta incostituzionale la parte della legge che si occupava dei sistemi di depurazione in particolare per quanto riguarda la parte relativa alla tariffa che viene ritenuta illegittima nel momento in cui gli impianti di depurazione sono ritenuti temporaneamente inattivi. Su questo "temporaneamente inattivi" si può discutere a lungo, sta di fatto che il depuratore non funziona e lo sanno tutti, lo ha riconosciuto anche la Giunta, in una delibera del maggio di quest'anno nella quale diceva, nella premessa ed in modo molto chiaro che il depuratore non funzionava. Lo diceva in termini diversi da quelli usati ma lo diceva in modo chiaro e stanziava circa € 77.000,00 per porre rimedio a quello che tutti conoscono ma che, di fatto, non ha funzionato. Quindi questo "temporaneamente inattivo" è un lasso di tempo lunghissimo per cui pensa, francamente, che si debba riflettere sul fatto se sia legittimo percepire questi soldi per la depurazione che non avviene o se non è legittimo. Quindi alla fine bisogna mettersi sul mercato ed è il servizio pubblico che deve essere efficiente e non può essere pubblico quando si debbono ripianare i bilanci delle società e privato quando invece c'è da guadagnare. Queste società miste, alla fine, hanno l'utilità che si voleva che avessero o non ce l'hanno? Questi pensa siano dei punti di riflessione. Altra riflessione che vorrebbe fare è sulla recente rivisitazione della pianta organica che ha dei riflessi sui prossimi bilanci e su quello di quest'anno. Una organizzazione che funziona, che è efficace, che è efficiente, è quella che consente alla politica di attuare i suoi programmi. Pone diverse questioni, innanzitutto gli pare che questa rivoluzione della pianta organica non sia legata alla politica ma, forse, più ai politici, nel senso che, certe posizioni chiave, sembra richiamino, in modo chiaro, la necessità del vertice politico di avere un controllo, che non c'è attraverso la Giunta, sempre più stretto di quello che avviene all'interno dell'amministrazione, non al di fuori, mentre la proiezione politica è al di fuori dell'istituzione e non all'interno. Gli dispiace, per esempio, cosa che ha sentito citare poche volte, di aver visto delle cose sulle quali, alla fine, pone anche un problema di legittimità, anche se, poi, non sta a lui decidere se sia fondato o meno, la soppressione della figura del comandante dei vigili urbani, perlomeno di quello che non è un corpo ma è, comunque, del servizio di polizia municipale, che non c'è. Chiede per quale motivo non c'è e per quale motivo, qui pone di nuovo il problema di legittimità, il responsabile del servizio che c'è viene posto sotto stretto controllo di un Dirigente, di un Funzionario, quando, la legge quadro della polizia municipale, la recente giurisprudenza, dice che il responsabile del servizio o il comandante, quando è istituito il corpo, ma in questo caso non c'è, deve essere posto sotto stretto controllo del Sindaco che ha funzioni di polizia. Non può essere attribuito ad un funzionario che, a quel punto, avrebbe quel controllo politico che non può avere in quanto funzionario. Su questo c'è un problema di legittimità, avvalorato dalla recente giurisprudenza, ricorda una sentenza del Consiglio di Stato del 2006. Pensa che sia importante anche perché la polizia municipale, che in questo momento attende nuovi arrivi attraverso un concorso che però gli risulta momentaneamente sospeso per un ricorso in atto, è comunque sottodimensionata. Un servizio di polizia municipale che, anche per i prossimi anni visto che si ha un territorio immenso, dovrebbe essere valorizzato e non relegato al ruolo di semplici dipendenti, gli sembra che abbiano un ruolo poco premiato. Dice questo tenendo presente le ultime variazioni delle leggi che riguardano la polizia locale, soprattutto quelle regionali del 2007 sulla polizia locale, in cui si dice che si può fare ricorso all'Unione di Comuni avendo un territorio vasto, vedi le frazioni nelle quali si può intervenire con il Comune di Maracalagonis, con le frazioni di Torre delle Stelle e Solanas. Ricorda che ci sono soldi che si possono utilizzare attraverso fondi regionali e la legge n. 9 del 2007. Pensa che sarebbe importante attivare questi meccanismi per il prossimo anno o per i prossimi mesi, anziché stare a spostare posticini nella pianta organica che, francamente, gli sembrano irrilevanti. Sostiene di

avere visto una rivoluzione, anche questa volta, negli uffici dell'anagrafe. Chiede di sapere dove siano finiti quei circa 45 mila euro che erano stati stanziati per rimettere a posto i locali e per rendere più vicini gli uffici ai cittadini, dal momento che grandi variazioni non ne ha visto. Si tratta di 45 mila euro, si sta parlando di soldi pubblici, che non è cosa di poco conto. L'ultima nota riguarda invece la piscina comunale che verrà attivata a breve, essendo stata firmata una convenzione con il responsabile della società Promogest che ha vinto l'appalto per gestire il servizio. Gli risulta, però, che il numero delle iscrizioni, che si devono avere per attivare il servizio, deve essere abbastanza elevato. Attende notizie in merito.

Il Presidente del Consiglio Serra Massimo chiede se ci sono interventi. Naturalmente l'invito vale anche per i componenti la Giunta nel momento in cui desiderassero chiedere di intervenire per fornire opportuni chiarimenti sulle osservazioni che vengono fatte. Lo stesso invito lo rivolge alla Dr.ssa Escana, nel momento in cui dovesse essere richiesto il suo intervento, anche se sa già della sua disponibilità.

Il Cons. Cocco Giovanni sostiene di non aver preventivato di intervenire ma che il Cons. Orrù ha stimolato una serie di argomenti che vorrebbe ribadire. Intanto conferma quanto detto dal Cons. Podda e ribadito anche da altri colleghi, e cioè che almeno in occasione del bilancio l'organizzazione funzioni meglio. Ritiene che niente si possa rimproverare a chi tenta eroicamente di chiudere tutti i buchi della diga, come faceva quel bambino in Olanda. Non è possibile che nel Comune di Sinnai, il Sindaco sia Assessore al Bilancio, sia Assessore al Personale e sia anche Sindaco perché non riesce a farlo bene, lo ha detto mille volte, non è concepibile. Basta che in una giornata come oggi si senta poco bene e non si può interloquire, anche se su vari argomenti gli Assessori tecnici sono competenti nei singoli argomenti oggetto di bilancio. Essendo argomenti specifici di appartenenza alle competenze degli Assessori, questi, se lo ritengono possono intervenire, come possono intervenire i Consiglieri. Tornando al discorso dell'Assessore al personale, che è colui che dovrebbe riuscire ad organizzare e a far funzionare la macchina Amministrativa, è del parere che il Sindaco non stia dimostrando di essere in grado di riuscire a farla funzionare come si deve. Afferma che ci si è inventati una pianta organica che fa letteralmente paura, che più disorganica di quella non è possibile perché non riesce a funzionare e la si rende ancora più disorganica, la si indebolisce in tutti i sensi e in tutti gli aspetti, gli si toglie tutta l'efficacia che c'era e, anziché tentare di incrementarla la si indebolisce demolendo le figure dei Dirigenti. Si era detto che una carenza di questa maggioranza e di questa Amministrazione, che la maggioranza sembrava avesse recepito, era quella dell'accentramento, nei tre coordinatori di settore, di tutto il potere che esercitava il Comune. Sembrava infatti che ci si era accorti di questo e che si doveva nuovamente tornare al vecchio sistema di organizzare più settori, coinvolgendo più responsabili e dando più stimoli ai vari settori di appartenenza, invece niente, qui si stringono ancora di più le maglie, si vuole concentrare in poche mani. Sostiene che Soru per fortuna sta cadendo ma non è che anche qui si debba diventare Soru-politico o Soru-dirigenti. In merito ai vigili urbani ritiene che si debba valutare il loro utilizzo, il servizio che danno e quello che ci si aspetta, cioè un ruolo di riferimento per i cittadini, nelle strade, come tutori della sicurezza e riferimento anche per i bambini, oltre che per i cittadini. Ricorda di aver già detto mille volte che nel 2001 i vigili erano 15 mentre adesso sono 9. Afferma che questo stillicidio di passaggio negli uffici non si capisce se sia per promuoverli o per toglierli di mezzo. Ricorda che se questi vigili urbani vengono promossi impiegati, ce ne saranno sempre in meno e per di più devono fare riferimento all'ufficio tecnico. Invita il Presidente della prima Commissione a convocare una riunione per la pianta organica. Informa che si è deciso di fare un giornalino da pubblicare e divulgare tra la gente, visto che poca gente viene in Consiglio. Non capisce con quale attrezzatura e con quale struttura si voglia portare avanti un Comune come questo. Fa l'esempio di quando era capocantiere in una impresa per dire che decideva tutto lui, cosa fare e cosa non fare. Ricorda che si è un Comune di 24.000 abitanti, uno dei primi cinque in Sardegna con territorio che va da qui al mare, di importanza primaria, un Comune di riferimento e invece i Dirigenti vengono "fatti fuori" anziché stimolarli. Sostiene che quando era Assessore lui, nel 2001, c'era il Dr. Pavone in anagrafe e ora non c'è più, l'ingegnere informatico Marco Manca che non c'è più, il comandante dei vigili non c'è più, dell'ufficio tecnico non ha capito niente di cosa stia succedendo, chi c'è, chi non c'è, D1, D2, D3, 50%, mezzo servizio. Non ha capito veramente come è organizzato perché ci sono ingegneri che sono a mezzo servizio a Selargius, a mezzo servizio a Nuoro e a mezzo servizio qui. Chiede spiegazioni su come si possa pretendere di gestire un ufficio tecnico di questa portata. Vorrebbe che qualcuno si ponesse il problema perché sembra di essere in un cantiere di una impresa dove il capocantiere dice ai manovali tu fai questo, tu fai quest'altro. Ricorda inoltre che manca il Sindaco, l'Assessore al Bilancio e l'Assessore al Personale. Afferma che è inutile che si chiedano miracoli a qualche funzionario che tenta di ricoprire cariche con mansioni superiori o inferiori oppure che si ricorra a chi se ne va in pensione o a consulenti. Chiede perché non si metta mano veramente alla pianta organica per organizzare e far funzionare la macchina amministrativa. Spera che il nuovo Segretario, il Dr. Farris, venga messo in condizioni di far decollare questa macchina amministrativa che è veramente impantanata e guardarla dall'esterno comincia a far paura. Entrando nel merito dei debiti fuori bilancio pensa che sia cosa di poco conto anche se non sa se queste cause

siano state perse oppure vinte. Preannuncia che voterà comunque contro per principio. E' del parere che con l'istituzione di un ufficio legale si creerebbe un altro posto di lavoro però, sicuramente si risparmierebbe con tutte le cause che si fanno e che, anche per argomenti importanti, ci dovrebbero essere scelte più accurate. Entrando nel merito dei tre punti inerenti il bilancio afferma di non capire perché una richiesta del responsabile dell'area tecnica venga posta in una delibera di questo tipo, dal momento che avrebbe dovuto parlarne invece al Sindaco e alla maggioranza perché è una scelta politica. Non si era accorto che è il responsabile dell'area tecnica che chiede di ridurre lo stanziamento relativo ai proventi per il conferimento di rifiuti speciali. Su questo ritiene si debba fare intervenire la USL per vedere l'eternit che deve essere smaltito. Ricorda di avere detto, in mille occasioni, in mille Consigli comunali, che ci sono cataste di eternit a Solanas, presenti da un anno e mezzo. Pensava che la nuova società si fosse attrezzata per riuscire a smaltire questi rifiuti, naturalmente dietro pagamento. Segnala di essere passato a Solanas e di aver visto la solita catasta di eternit che era stata già segnalata e fotografata. E' del parere che si rischi qualche multa da parte della USL. Dice che "ammira" il coraggio e lo sprezzo del pericolo nel lasciare situazioni di questo genere ancora esistenti. Ribadisce inoltre la segnalazione fatta altre volte in merito alla recinzione, esterna al Comune, che è fatiscente. E' dell'opinione che con cinque o seimila euro si possa intervenire per il decoro del municipio che, ricorda, non è stato tinteggiato da quando è nato e che se si sale un attimo nei terrazzi si vede l'erba alta 30-40 cm.. Dice che qualcuno sostiene che i cittadini debbano pulirsi la cunetta di casa e che facendo così tutte le strade saranno pulite. Invita a rendere decoroso questo edificio comunale, considera che faccia ridere qualche manifestazione importante fatta e ricorda che solitamente quando una autorità è in visita vengono asfaltate le strade e rimettono a posto i siti. In merito all'aumento delle spese per il conferimento dei rifiuti speciali vorrebbe che fosse una scelta condivisa dai Consiglieri di maggioranza e che questi esprimessero il parere se sono d'accordo sull'indirizzo dell'ufficio tecnico di togliere le spese per il conferimento dei rifiuti speciali oppure se sono d'accordo per aumentare le imposte per la raccolta dell'umido. Non condivide un eventuale incremento delle tasse ai cittadini per la raccolta dell'umido soprattutto tenendo conto della manifesta pochezza della società che adesso sponsorizza anche il teatro. Evidenzia che tutte e due le società miste l'Acquavitana e la Campidano Ambiente sponsorizzano le manifestazioni del teatro già sponsorizzate dal Comune di Sinnai. Ricorda che l'Acquavitana e la Campidano Ambiente sono due società miste che dovrebbero essere state create per cercare di far risparmiare i cittadini di una comunità e invece i costi sono più alti di quelli che venivano gestiti dal Comune di Sinnai. Ma allora, si chiede, che utilità c'era di creare una società mista se si deve soltanto creare stipendio per persone che, anziché tutelare gli interessi nel far risparmiare con le tariffe, l'aumentano. Non ha capito con quale veste, l'ufficio tecnico si prenda il lusso di dare suggerimenti, chiede inoltre se l'ufficio tecnico stia controllando i conti oppure se li controlli l'ufficio economato. Gli si deve spiegare chi controlla la carenza di introiti se l'ufficio tecnico o l'ufficio economato.

Il Presidente del Consiglio Serra Massimo invita il Cons. Cocco a non metterlo in difficoltà perché, dice: porto rispetto per il ruolo degli altri.

Il Cons. Cocco Giovanni ritiene che questa sia una competenza e non essendoci il Sindaco se la prende con il Presidente del Consiglio.

Il Presidente del Consiglio Serra Massimo spiega che è di competenza della Giunta e quindi occorre rivolgersi alla Giunta. Recepisce comunque le esigenze del Cons. Cocco, i suoi bisogni, le sue istanze e le gira alla Giunta oltre che al Consiglio.

Il Cons. Cocco Giovanni afferma che c'è l'Assessore tecnico ai servizi tecnologici che dovrebbe dare delle spiegazioni e se c'è una carenza di servizio da parte di questa società dovrà essere l'Assessore ad assumersi la responsabilità di questa carenza di servizio senza scaricarla sui cittadini. Per finire, in merito alla Sentenza della Corte Costituzionale invita a non fare come il Presidente della Giunta Regionale che se ne sbatte di tutto, delle sentenze del Tar, del Consiglio di Stato e della Corte Costituzionale. E' del parere che si dovrà tenere conto di questa Sentenza della Corte Costituzionale e si dovrà restituire qualche lira ai cittadini, perché, l'impianto di depurazione, non funziona. In altri tempi si era detto che non si potevano spendere soldi per l'impianto di depurazione in quanto si correva il rischio di pagare di tasca, poi, invece sono stati spesi e adesso arriva questa Sentenza. Ricorda che a Solanas non è mai esistita la depurazione, quindi si chiede cosa succederà adesso dal momento che il settore economato vorrà battere cassa e richiedere la restituzione dei soldi. E' convinto che spetti anche ai funzionari fare rispettare le leggi che vengono dall'alto. Riguardo alla piscina, che sembra debba funzionare nuovamente, si augura che le 700 persone iscritte ci siano e ce ne siano anche di più, però non ha capito cosa succede se non ci sono. Sostiene di avere chiesto questo anche nella riunione dei capigruppo, vorrebbe rivedere il contratto per capire se la clausola delle 700 persone è stata prevista. Gli sembra che non sia stata fatta una rescissione in danno, anche se si sarebbe potuta fare, ed è stato firmato il contratto. Ritiene chiaro, però, che

adesso se per caso dovessero chiudere perché non hanno il numero, il danno bisognerà chiederlo, perché altrimenti saranno i cittadini a chiedere all'Amministrazione comunale il danno di tutto quanto. Per quanto riguarda il concorso dei vigili urbani dice che c'è un ricorso che ha bloccato il concorso. Pensa che i vigili urbani stiano diventando degli eroi per riuscire ad accudire a tutte le competenze che ci sono e che gli spettano. Probabilmente meritano una considerazione migliore. Ricorda che nel suo programma elettorale aveva previsto due vigili da adibire alla vigilanza territoriale in campagna, visto che non si riusciva a creare una compagnia barracellare, questo, quindi, per dire quanto ci tiene ai vigili e che ce ne vorrebbe qualcuno in più. Spiega infatti che due li avrebbe destinati alla vigilanza territoriale delle campagne per risolvere il problema della sorveglianza. Invita a non accusare la minoranza di non fare proposte, perché le proposte ci sono e verranno presentate anche in quel documento che verrà distribuito al pubblico proprio per evitare di venire accusati di essere disfattisti, di essere persone che dicono no e che remano contro.

Il Cons. Zedda Celeste afferma che gli capita sempre più raramente di arrivare sostanzialmente impreparato ad affrontare una discussione così importante. La variazione di assestamento generale del bilancio di previsione del 2008 è l'ennesimo appuntamento, al quale viene chiamato in modo formale il Consiglio, per capacitarsi di quelli che sono i meccanismi gestionali, legati all'aspetto economico finanziario, che trasferiscono una serie di dati o mettono, quantomeno, a disposizione una serie di dati che consentono, ai Consiglieri, di capacitarsi dell'andamento generale e particolare dell'azione dell'Amministrazione pubblica. Dice di avere atteso di intervenire nella speranza che il dibattito, o gli interventi precedenti, piuttosto che il dibattito perché che non c'è mai, gli fornissero degli elementi utili a comprendere il meccanismo. Normalmente sono delle indicazioni piene di numeri, di riferimenti di legge, di note, decreti, regolamenti, ai quali è difficile dare un contenuto comprensibile, soprattutto legato ai ricordi. Allora, prima di sviluppare un ragionamento, non un intervento ma un ragionamento, crede che sia il caso, almeno per quanto lo riguarda, di utilizzare la presenza della Responsabile del settore economico-finanziario per rivolgerle una preghiera, che probabilmente sopperirà a delle sue carenze, in termini di conoscenza, soprattutto in riferimento a cinque punti, che poi sono la sostanza vera della variazione e, in modo specifico, lo legge a favore di chi non ha questa possibilità, perché ci sono i primi quattro punti, che riguardano dei comunicati del Ministero, che sono comprensibili perché portano con se anche gli importi conseguenti, o dei provvedimenti regionali che, lo stesso, concedono contributi aggiuntivi per borse di ricerca piuttosto che contributi a favore dei Comuni relativi ad abbattimento di canoni etc. Comunque, aldilà di questo, per entrare nel merito dei provvedimenti economici che riguardano i bilanci dell'Amministrazione comunale dice che si afferma, nella proposta di delibera, che è previsto un maggiore accertamento ICI anni pregressi. Gradirebbe gli venisse spiegato il significato conseguente, in base a che cosa è previsto un maggiore accertamento ICI riferito, ovviamente, agli anni pregressi e tenuto conto che, relativamente alla prima abitazione, questo non è a seguito di un provvedimento governativo, che ha eliminato questa possibilità. In merito al secondo punto si dice che occorre incrementare lo stanziamento di entrata relativa alla Tarsu dell'anno 2008 e che è previsto un maggiore accertamento Tarsu annualità pregresse. In merito al terzo punto si dice che la società Equitalia ha comunicato che provvederà a trattenere, dai prossimi versamenti a favore di questo Ente, la somma di € 130.230,00 corrispondente ad due buoni sgravio per indebitato, relativo a ruoli pregressi, sino al completo recupero dell'intero importo. Evidentemente, occorre, o sarebbe stato utile, ma la Commissione lo avrà fatto, a meno che non siano dei chiarimenti che non erano e non sono stati ritenuti significativi, quindi, la sua è una richiesta tesa a soddisfare una sua curiosità doverosa. Aggiunge che si dice che l'Amministrazione intende riconoscere, anche per l'anno in corso, un contributo ai contribuenti per l'utilizzo delle compostiere domestiche, questo, se non ricorda male, gli pare che si trattasse di circa € 10 a famiglia, quindi, inconsistente sotto l'aspetto economico e tenuto conto di un riferimento al costo della manovra. E' convinto che in più, questo punto, tra le altre cose, sia una conseguenza del secondo, nel quale si afferma che occorre incrementare lo stanziamento di entrata relativo alla Tarsu e che è inoltre previsto un maggiore accertamento Tarsu. Qui si afferma, ed è stato già evidenziato, se non ricorda male, che vi è una richiesta, del responsabile dell'Area Tecnica, di riduzione dello stanziamento relativo ai proventi per il conferimento dei rifiuti speciali e di un incremento dello stanziamento di spesa per fare fronte ai maggiori costi, relativi allo smaltimento dei rifiuti organici, dovuti al fatto che non viene riconosciuta la premialità. Ricorda a se stesso, prima che agli altri, che questo è lo stesso settore per il quale le famiglie Sinnaesi, che utilizzano le compostiere, ottengono un contributo, quindi, questo è un costo aggiuntivo. Altro punto, il quinto gli pare, quello in cui si dice che è previsto il recupero di un contributo de minimis alle imprese di nuova formazione, ai sensi dell'art. 19 della Legge n. 37 annualità 2005 da parte di un beneficiario che non ha portato a termine l'investimento nei termini di sei mesi dalla stipula del contratto, nonché la restituzione di parte del finanziamento da parte di un altro beneficiario provvedendo allo stanziamento in entrata e in uscita per la ridestinazione. Si chiede se sia solo uno, tenuto conto che si dice che ci siano diversi interventi che non sono approdati a compimento, oppure alcuni non sono stati realizzati e si è ritenuto, opportunamente, di non continuare in questa esperienza. Gli pare di ricordare che la legge preveda un vincolo di cinque anni, altrimenti c'è la restituzione, per

questo si chiede: solo uno? L'ultimo punto è la rideterminazione del fondo per il trattamento accessorio dei dipendenti, sui quali si potrebbe sviluppare un certo tipo di ragionamento ma non in questo caso. Crede che sia indispensabile conoscere, nel merito e nella sostanza, di che cosa si sta parlando in termini di entità di manovra, per poi, ovviamente, sviluppare un ragionamento che potrebbe essere adeguato oppure potrebbe anche non esserlo, tenuto conto che le risposte che verranno fornite, sicuramente puntuali e competenti, potrebbero anche sciogliergli una serie di dubbi che ha.

Il Cons. Perra Marco afferma che, contrariamente ai colleghi che lo hanno preceduto, il suo intervento sarà molto breve, molto semplice e limitato a valutare alcuni piccoli aspetti positivi di questo assestamento. Ritiene positivo il contributo che l'Amministrazione comunale intende riconoscere anche quest'anno per quanto riguarda i possessori di compostiere domestiche. Certo, è poco, un granello di sabbia, ma è certamente la manifestazione di una volontà che vuole premiare l'impegno che la cittadinanza sta fornendo da quando è iniziata la raccolta differenziata. Raccolta che, sottolinea, ha superato ormai il 50%. Sicuramente si è impressionati certamente da ciò che succede negli altri paesi europei dove la produzione di rifiuti urbani diventa una ricchezza, piuttosto che un fardello o un macigno per le famiglie. Riguardo invece al taglio operato, in ottemperanza alla comunicazione del Ministero dell'Interno riguardo all'ICI sugli stabili rurali, sarebbe auspicabile che queste indicazioni vengano effettuate con maggiore tempestività, anziché arrivare a fine anno rendendo un po' complicati gli interventi e rendendo necessari interventi in extremis. Riconosce un accresciuto utilizzo dei fondi per maggiori spese legali, che probabilmente sono necessarie se si vogliono tutelare al meglio gli interessi dell'Amministrazione. Nonostante i dubbi e le perplessità più volte manifestate dai banchi dell'opposizione riguardo alla gestione economica, prende atto del parere espresso dalla Corte dei Conti, letto in apertura dal Presidente, in merito al bilancio preventivo del 2008. Prendiamo anche atto di quanto ha esposto il Sindaco e anticipa il voto favorevole sui punti in questione.

Il Cons. Satta Emanuele afferma che il nocciolo di tutta la questione sia il discorso toccato dall'ultimo Consigliere di minoranza che, nell'intervento che lo ha preceduto, ha elencato quelli che sono i punti essenziali della delibera. Ricorda che ieri mattina, in Commissione, sono stati chiariti tutti questi aspetti e sono state poste anche domande su questi cinque o sei punti che riguardano il corpo della delibera. L'Assessore, nonché il Sindaco, hanno dato le risposte che dovevano dare, naturalmente confortati dalla presenza della Dr.ssa Escana. E' convinto che, comunque, le risposte in merito a questi punti le darà la Dr.ssa Escana, così come chiarito prima. Riguardo ai primi interventi che ci sono stati sulla conoscenza e sulla presenza degli atti, spiega che, quando è stata convocata la Commissione, essendo venuto di pomeriggio, ha potuto notare che gli atti erano pronti ed il Cons. Podda ne è perfettamente conoscenza, tanto è vero che la stessa domanda, che il Cons. Podda ha posto oggi in Consiglio comunale, è stata posta ieri in Commissione. Ricorda che, non potendo essere presente per motivi personali, la prima convocazione della Commissione è stata rinviata a ieri mattina, però, gli atti erano a disposizione del Consiglio comunale. Di tutti gli interventi ha colto favorevolmente, ma l'aveva fatto anche l'altra volta, una proposta che c'era stata riguardo al debito fuori bilancio di oggi riguardante le spese legali. Già in sede di bilancio dell'altra volta ebbe modo di esprimersi in maniera favorevole rispetto alla proposta che fece il Cons. Orrù Andrea e, anche oggi, condivide questa ulteriore proposta. Naturalmente si tratterà di verificare se i costi avutisi fino ad ora, rapportati negli anni, sono proporzionati rispetto all'ufficio legale che ci si propone di realizzare nel Comune. Se dovesse essere conveniente per l'Amministrazione non vede perché non si debba cogliere una proposta che reputa interessante e che era stata, comunque, già recepita positivamente da lui. E' convinto che la maggioranza sia disponibile per una valutazione attenta sui costi avutisi fino ad adesso e che, se dovesse essere conveniente, non vede perché l'Amministrazione non debba prendere in considerazione questa proposta. Sottolinea che la Commissione da lui presieduta è stata sempre convocata nei termini previsti dal regolamento. Si scusa, comunque, con i Consiglieri per aver dovuto rinviare la riunione della Commissione a ieri mattina.

Il Cons. Lebiu Massimo afferma di voler intervenire in merito alla manovra di assestamento di bilancio avendo letto la proposta di delibera oggi all'ordine del giorno. Vorrebbe condividere l'intervento fatto dal Consigliere Zedda perché gli è sembrato molto importante in quanto chiede, al funzionario, dei chiarimenti importanti su cui si sarebbe potuto sviluppare un discorso più preciso e su cui anche i colleghi Consiglieri sia di maggioranza che di minoranza avrebbero potuto esprimere pareri. Avrebbe voluto conoscere i loro pareri sull'operato di questa Giunta ed in merito alla proposta che ha fatto il funzionario dell'Area tecnica. Coglie l'occasione della presenza in Consiglio dell'Assessore ai Servizi Tecnologici, che fa parte della Giunta e avrà sicuramente discusso su questo, per chiedergli cosa ne pensa di questa proposta che vorrebbe che, i proventi di conferimento dei rifiuti speciali, vengano diminuiti e vengano incrementati gli stanziamenti di spesa per far fronte ai maggiori costi relativi allo smaltimento rifiuti all'umido. Reputa che questa sia una manovra veramente coraggiosa e che il Cons. Perra nel suo intervento sia stato molto ottimista dal momento che parla di un 50% superato. Chiede all'Assessore se gli fa conoscere le percentuali, da giugno ad oggi, della raccolta differenziata a Solanas e se poi illustra questo 50%

perché, da agosto ad oggi, non esiste nessuna raccolta differenziata. Per quanto riguarda gli importi dell'ICI per gli anni pregressi, sostiene che sul recupero di queste somme sente parlare di tre anni consecutivi. Si parla di recuperi presunti tali, però, non si conoscono le cifre esatte. Lo stesso per quanto riguarda l'Equitalia in merito alla proposta di riconoscimento di questi € 130.000,00. Per quanto riguarda l'intervento del Cons. Satta sulla proposta fatta il Cons. Orrù si trova perfettamente d'accordo, perché, negli ultimi anni, le spese legali, di una Amministrazione di 17.000 abitanti, è normale che ci siano e non possano essere determinate con precisione. Quindi, la figura di un ufficio legale potrebbe essere importante nel gestire tutte queste situazioni. Quindi, suggerisce, magari per l'anno venturo, di valutarne l'importanza. Relativamente agli aspetti economici-finanziari, concorda con il Cons. Zedda sul fatto che si tratta di numeri, note e regolamenti, illustrati dal Sindaco e che non si può entrare nel merito di essi. Preannuncia un altro intervento per esprimere la dichiarazione di voto.

Il Presidente del Consiglio Serra Massimo afferma che se non ci sono altri interventi si può passare la parola alla Responsabile dell'Area Economico-Finanziaria e agli Assessori che intendessero, come gli è parso di capire, fornire al Consiglio i chiarimenti richiesti. Nel ringraziare il Cons. Lebiu ne approfitta per ringraziare anche tutto il Consiglio per il contributo importante portato a questo dibattito e a questa discussione, nonché per la compostezza, per la correttezza e per la concretezza degli interventi. Approfitta per dire che, su questa proposta, alla quale hanno fatto riferimento sia il Cons. Satta Emanuele che il Cons. Lebiu Massimo, che è riconducibile al Cons. Orrù Andrea e che era stata già trattata in precedenti Consigli, sostiene che quello sia un obiettivo che, come Consiglio, ci si deve porre. Auspica, anzi sicuramente, dice, quello è il filtro, quello è quel settore che dovrebbe snellire l'appesantimento giudiziario che oggi l'Amministrazione è costretta a gestire, però, da uno scambio di opinioni avutesi con il Dr. Farris prima e durante questo Consiglio, emerge che esistono anche altri sistemi, modi e metodi, che coinvolgono la Segreteria generale del Comune, che investono l'Area Economico-Finanziaria etc., che possono impedire di arrivare ai debiti fuori bilancio e, magari, con una ricognizione per tempo delle situazioni esistenti, laddove è possibile farlo, naturalmente entro l'anno o quando questo sarà possibile. E' convinto che la proposta può essere, tutto sommato, di aiuto. E' un settore sul quale bisogna sicuramente prestare attenzione. Come Consiglio comunale l'appello è stato lanciato e si dice convinto che la Giunta e l'Amministrazione non saranno insensibili ad esso. Cede la parola alla Dr.ssa Escana per fornire i chiarimenti richiesti in particolare dal Cons. Zedda che ha fatto cinque esempi.

La Dr.ssa Escana Anna Rita, Responsabile dell'Area Economico-Sociale afferma: Mi pare che le richieste di chiarimento più frequenti riguardino gli accertamenti tributari per cui mi sento in dovere di fornire i chiarimenti richiesti. Per quanto riguarda sia il maggiore accertamento ICI che il maggiore accertamento Tarsu, ovviamente, è riferito ad atti approvati, predisposti dall'ufficio tributi, approvati e notificati ai contribuenti o in corso di notifica, per cui, abbiamo, per quanto riguarda la Tarsu, una lista Tarsu ordinaria, quindi che riguarda l'anno 2008, integrativa per quei contribuenti che hanno presentato la denuncia di iscrizione alla Tarsu successivamente alla predisposizione della lista ordinaria. Per quanto riguarda l'ICI, anni pregressi e Tarsu anni pregressi, si tratta di accertamenti effettuati dall'ufficio in base a quanto prevede la legge. Sarebbe preoccupante non effettuare gli accertamenti perché, sicuramente, saremmo chiamati a risponderne da parte della Corte dei Conti. L'obbligo dell'ufficio e del Responsabile dei Tributi, è quello di accertare le annualità pregresse, che non sono ancora prescritte, per recuperare l'imposta nel caso dell'ICI o la Tassa nel caso della Tarsu nei confronti di coloro che non hanno pagato quanto dovuto. Quanto ai numeri, che preoccupano perché sembrerebbe quasi che non ci sia la possibilità di riscontrarli, volevo solo far presente che la perdita di gettito derivante dall'esenzione dell'ICI sull'abitazione principale, che a noi ha comportato una perdita di circa € 49.000,00, come certificato al Ministero dell'Interno, non ci verrà restituita interamente perché ci si è inventati un meccanismo di parametrizzazione sulla base di diversi indici. Noi abbiamo avuto modo di verificare qual'è la nostra efficienza nella riscossione dell'ICI e debbo dire che siamo al 93,6% di percentuale, verificabile dai consuntivi approvati per gli anni dal 2004 al 2006, che è di poco superiore alla media Nazionale. Questo è un risultato che si è ottenuto grazie all'organizzazione e alla gestione diretta dei tributi che ci ha consentito di avere contezza del nostro gettito e della nostra banca dati sia Tarsu che ICI. Ora, il dato sarebbe potuto essere sicuramente più elevato se noi non avessimo previsto, nel regolamento per l'accertamento delle entrate tributarie, la rateizzazione che consente, ai contribuenti, di rinviare o di suddividere il pagamento dei tributi derivanti da accertamenti sia in materia di Tarsu che di ICI sino ai 24 mesi. Ricordo anche che il contenzioso è molto limitato e il più delle volte riusciamo, comunque, in base alle nostre memorie, ad avere la decisione, da parte del Giudice Tributario, in favore. Quanto agli accertamenti tributari il maggiore stanziamento, fatto in bilancio, da € 250.000,00 a € 330.000,00 è sicuramente prudenziale perché, ad oggi, abbiamo notificato ai contribuenti avvisi di accertamento per un importo di € 339.000,00 a cui, sicuramente, farà seguito qualche altra notifica che faremo sino alla fine dell'anno. Quanto alla richiesta di chiarimento, relativa al servizio Tarsu, quindi alle poste in entrata ed in uscita, ovviamente le motivazioni tecniche non mi competono, posso tranquillizzare per quanto riguarda la copertura di spesa del servizio in quanto è vero che non ci viene

riconosciuta la premialità, e questo ha comportato maggiori spese per € 69.000,00 ed è anche vero che si prevedono minori conferimenti dei rifiuti speciali, per cui, corre l'obbligo di ridurre lo stanziamento. Per il rispetto degli equilibri di bilancio non possiamo tenere in bilancio delle poste in entrata sovrastimate, così come abbiamo l'obbligo di adeguare le poste in uscita, però, non ci sarà, sicuramente, nessun aumento della tassa che non potrebbe neanche essere prevista perché, a fronte di queste maggiori spese, comunque, abbiamo € 64.000,00 di maggiori proventi, previsti dalla Tarsu ordinaria, € 64.000,00 previsti dalla Tarsu anni pregressi nonché il contributo IVA sui servizi esternalizzati che riguarda il servizio N.U. che passa da € 65.000,00 a € 86.000,00. Vi ricordo che il contributo IVA sui servizi esternalizzati è un contributo che viene riconosciuto ai Comuni per i servizi sui quali è prevista, come nel caso del servizio N.U., la tassa e quindi non vi è la possibilità di recuperare l'IVA sugli acquisti, tanto è vero che, quando si passerà a Tariffa, speriamo di poterlo fare nel 2009, si perderà anche questo contributo ma, in ogni caso, l'IVA sui costi del servizio N.U. non sarà più un costo ma verrà recuperata in base alla compensazione tra IVA a credito e IVA a debito. L'altro aspetto importante è la preoccupazione relativamente allo stanziamento che abbiamo dovuto fare in uscita, per quanto gli sgravi di Equitalia, che si riferiscono agli anni in cui la Tarsu veniva riscossa mediante ruolo tramite l'ex Bipiessa, che poi è confluita in Equitalia, e negli anni in cui vigeva l'obbligo del non riscosso per riscosso, per cui, il concessionario aveva l'obbligo, alle scadenze stabilite (quindicinali), di riversare al Comune le somme iscritte a ruolo, a prescindere che queste fossero effettivamente riscosse da parte dei contribuenti. Quindi, questi importi, che effettivamente sono alti, si riferiscono a situazioni di sgravio, riduzioni del tributo, situazioni di irreperibilità o che comunque hanno portato alla necessità di dover ridurre l'importo di quel ruolo e praticamente li stiamo stanziando in questo momento perché, con grosso ritardo, il concessionario ci ha comunicato l'importo che, da ora in poi, recupererà, appunto, compensando. Non dobbiamo pagare questi € 130.000,00 ma verrà fatta la compensazione tra i ruoli, che per fortuna sono di natura veramente esigua, tra i ruoli in riscossione tramite il concessionario e la posta che il concessionario deve recuperare sulla base di quelle somme che precedentemente ci aveva versato. Potevamo anche non stanziarlo interamente quest'anno, anche perché questa compensazione, tenuto conto che le somme che Equitalia ci deve riversare per ruoli in riscossione sono veramente esigue. Avremmo potuto anche stanziarne una minima parte e poi, mediante il sistema dello scorrimento, stanziare, negli anni successivi, le ulteriori somme, per cui, essendoci le condizioni lo abbiamo fatto quest'anno. Quanto alla preoccupazione riguardo alla salvaguardia degli equilibri di bilancio, che raccomandano i revisori, si è rispettato quelle che erano in via prudenziale le prescrizioni. Abbiamo accantonato, al fondo di riserva, l'importo che lo Stato ci ha tagliato dai trasferimenti ordinari con il Decreto Legge di Ottobre e, prudenzialmente, l'abbiamo accantonato al fondo di riserva in attesa di conoscere quale sarà l'importo che, effettivamente, lo Stato ci riconoscerà. Gli equilibri sono stati rispettati, quanto al Patto di Stabilità sono state fatte tutte le verifiche per cui lo stiamo rispettando, salvo, forse, la necessità di dover rinviare i pagamenti perché, purtroppo, la Regione Sardegna essendo, forse, fuori Patto non sta più erogando i trasferimenti, per cui, ci ritroviamo in una situazione in cui è probabile che dobbiamo rinviare al 2009 il pagamento di qualche stato di avanzamento per riuscire a rispettare il Patto.

Il Cons. Zedda Celeste afferma di voler intervenire solo per un chiarimento sull'importo del maggiore accertamento ICI e, poi, se cortesemente gli si ripetono, invece, le osservazioni fatte relativamente alla necessità di incrementare lo stanziamento di entrata della Tarsu.

La Dr.ssa Escana Anna Rita, Responsabile dell'Area Economico-Sociale spiega: stiamo parlando di Tarsu ordinaria 2008 sulla base delle liste Tarsu che abbiamo approvato nel 2008, la prima chiamiamola lista principale e la successiva che tiene conto delle iscrizioni avvenute dopo l'approvazione della lista. Quindi, i nuovi iscritti sono le variazioni. E' sempre preferibile incrementare gli stanziamenti in entrata piuttosto che ridurli, in quanto creano qualche problema in più, relativamente agli equilibri di bilancio. In sede di stanziamento, prudenzialmente, cerchiamo di contenere gli stanziamenti e, a fine anno, in salvaguardia o in assestamento, quando abbiamo gli atti e sappiamo esattamente qual'è l'entità del gettito tributario, facciamo la variazione in aumento.

Il Cons. Zedda Celeste ritiene di aver capito che, quindi, la previsione di un maggiore accertamento ICI degli anni pregressi qui, in questo caso, non rileva perché non ci sono delle somme alle quali si può certamente.....

La Dr.ssa Escana Anna Rita Responsabile dell'Area Economico-Sociale spiega: sono atti già notificati ai contribuenti per € 339.000,00. L'accertamento del 2008 ammonta ad oggi a € 339.000,00. L'accertamento dell'anno 2008 complessivo è di € 339.000,00, tenuto conto che lo stanziamento iniziale era di € 250.000,00 abbiamo fatto il maggiore accertamento di € 80.000,00.

Il Cons. Cocco Giovanni afferma che la responsabile del servizio economato ha affermato che non si può continuare a prevedere somme sovrastimate, per i rifiuti speciali. Chiede quindi di sapere cosa voglia dire

sovrastimate, dal momento che se non si effettua il servizio non può essere sovrastimata. Una posta in bilancio, per raccogliere rifiuti solidi urbani si chiede di ridurla perché sovrastimata, ma si sta scherzando? E' convinto che non è sovrastimata in quanto non è effettuato il servizio. E' una carenza di servizio e quindi non va assolutamente tolta perché sarebbe, semplicemente, lo stimolo a far buttare batterie e rifiuti speciali in strada, quindi, lo considera un errore clamoroso e non giustificabile dal punto di vista contabile. Invita a chiedere conto se sia stato effettuato il servizio, perché è sovrastimata quando il servizio fatto è stato svolto e si era previsto di più, ma qui il servizio non si svolge assolutamente. Siccome gli pare di ricordare che non sia presente nel contratto il discorso della raccolta dei rifiuti speciali, probabilmente si vuole lasciare nelle mani di nessuno questo tipo di servizio da fare alla cittadinanza. Invita a stare attenti perché se vengono tolte, dalle poste in bilancio, le somme per i rifiuti speciali, che non sono in carico, di fatto, alla società mista, chi se ne occupa se il Comune toglie i fondi dal bilancio?

Il Presidente del Consiglio Serra Massimo ricorda al Cons. Cocco Giovanni che ci si deve rivolgere alla Dr.ssa Escana, nella qualità di responsabile dell'Area Finanziaria, per rivolgere dei quesiti tendenti all'ottenimento dei chiarimenti, poi, le valutazioni di natura politica o di natura amministrativa si faranno in un altro momento.

Il Cons. Cocco Giovanni afferma che era convinto che questa richiesta fosse partita dall'ufficio economato, poi, invece, si è dovuto correggere perché ha letto che è stata fatta dall'Ufficio Tecnico.

Il Cons. Lebiu Massimo afferma che, sempre in riferimento a questo argomento ed avendo detto, la Dr.ssa Escana, che quest'anno non ci saranno premialità e che si prevedono minori conferimenti di rifiuti speciali, voleva avere la conferma che questa previsione di minori conferimenti è stata data dal funzionario dell'Area Tecnica.

La Dr.ssa Escana Anna Rita Responsabile dell'Area Economico-Sociale spiega: relativamente ai conferimenti dei rifiuti speciali ci sono le rendicontazioni, o comunque le bolle, che le società, che gestiscono dove vengono conferiti i rifiuti speciali, rilasciano mensilmente sulla base della quantità dei rifiuti speciali che vengono conferiti. L'ufficio di ragioneria emette la fattura per il recupero delle somme, dei proventi derivanti dal conferimento dei rifiuti. Ora, siccome ad oggi la quantità dei rifiuti conferiti fa presupporre che i proventi al 31/12 saranno inferiori, rispetto allo stanziamento fatto, si è reso necessario ridurre lo stanziamento.

Il Cons. Lebiu Massimo afferma che, quindi, non esiste, da parte dell'Area Tecnica una linea guida o un suggerimento all'area economica.

La Dr.ssa Escana Anna Rita Responsabile dell'Area Economico-Sociale spiega: non entro nel merito della gestione tecnica del servizio. Dal punto di vista contabile ho preso atto della richiesta del responsabile dell'Area Tecnica ed ho apportato le conseguenti variazioni al bilancio.

Il Cons. Lebiu Massimo sostiene che è quindi un fatto di non poca rilevanza.

L'Assessore Melis Faustino entra nella discussione con un po' di imbarazzo perché, con un tema così importante, quale quello dell'assestamento di bilancio, parlare della Piscina gli sembra un po' fuori luogo, però giustamente gli sono stati chiesti dei chiarimenti e quindi è giusto che li fornisca. Vorrebbe tranquillizzare sia il Cons. Cocco Giovanni che il Cons. Alessandro Orrù riguardo alle dichiarazioni apparse sulla stampa domenica, in cui, il presidente della Promogest Sig. Pettinau dichiarava che, per una buona gestione della piscina, occorrevano almeno 700 iscritti. Condivide con lui quanto affermato perché ha fatto i suoi calcoli e non ha nulla da dubitare che occorrono 700 iscritti. Ricorda che in passato la piscina ha avuto anche più di 700 iscritti, parecchi di più, quindi pensa che non sia un problema raggiungere quel numero. Spiega che il contratto non prevede assolutamente un numero di iscritti, quindi tranquillizzarvi in questo senso e che si tratta, giustamente, di una dichiarazione ma, nel contratto, non è stato messo nessun paletto del genere. La cosa importante è il fatto che andrà a gestire la piscina una persona che ha una grande esperienza nel settore, gestisce, da tanti anni, una piscina in modo sano e corretto. Quindi, questo è molto importante anche per tutti i problemi che in passato ha creato la piscina. Personalmente chiede scusa alla cittadinanza perché c'erano le aspettative per una riapertura in tempi più brevi e per essersi sbilanciato in previsioni di riapertura che poi, per una serie di cose e circostanze, non si è stati in grado di mantenere. La gente, che continuamente gli chiedeva informazioni sulla riapertura della piscina, non era rappresentata solo dagli sportivi ma spesso era gente con problemi di salute e che ha bisogno di questo servizio non avendo neanche la possibilità di andare fuori.

L'Assessore Schirru Valter afferma che gli sono stati chiesti lumi per quanto riguarda la delibera regionale che valuta l'abolizione della premialità sulla raccolta differenziata. Questa delibera è dell'aprile 2007 e si parla di stazioni di compostaggio di alta qualità. La Regione aveva dato in deroga un regime di premialità del 30% perché, a suo tempo, quando è partita la raccolta differenziata, la stazione di conferimento di Villacidro non era in grado di poter effettuare un tipo di compostaggio definito poi di qualità. Una volta che si sono attrezzati quelli del

Tecnocasic e poi anche a Serramanna, tutti i conferimenti vengono effettuati adesso, non più a questa stazione di Villacidro ma alle due stazioni di Serramanna e Tecnocasic di Macchiareddu. Afferma che quando ha visto la delibera si è fatto anche alcuni conti in tasca. La premialità era del 30% e le spese di viaggio, maggiori rispetto al conferimento al Tecnocasic del rifiuto umido, si aggiravano all'incirca attorno all'8-9% in più sulla percentuale totale del costo. La tariffa agevolata, che viene concessa poi al compostaggio di qualità, è grosso modo il 7% inferiore a quella che si impiegava prima conferendo a Villacidro. Tenendo presente, quindi, con queste due percentuali, grosso modo, si va ad avere un risparmio del 14% a fronte di un risparmio iniziale del 30%, secondo i regimi di deroga dati dalla regione in quanto mancanti di attrezzature adatte per effettuare lo smaltimento e quindi il compostaggio di qualità. Quindi, quando si parla di bilancio, come diceva il Cons. Orrù, non conviene differenziare perché, a fronte di un risparmio del 30% c'è un aggravio del 16%, grosso modo del 16-14%. Reputa che questo sia un discorso sbagliato perché, innanzitutto, è una questione di educazione civile, ambientale e così via. Sappiamo benissimo, dice, in che stato grava il nostro pianeta, la vedo davvero molto larga come discussione, quindi è educativo differenziare. La differenziazione, man mano che andrà avanti, porterà a riduzioni di tariffe che si spera siano ben oltre del 30% di quella premialità che veniva data inizialmente, anche perché, differenziando in maniera ottimale andremo a conferire sempre di meno e quindi andremo a gravare sulle tasche dei cittadini sempre di meno, soprattutto sull'ambiente circostante. Per quanto riguardava invece i rifiuti speciali, l'abbattimento dei costi e così via, ricordiamoci di non confonderci tra rifiuti speciali e rifiuti pericolosi. L'eternit, batterie, oli esausti non sono speciali ma sono rifiuti pericolosi. E' d'accordo con il Cons. Cocco che ci sono ancora le campagne invase, in maniera continuativa, perché se si va a verificare all'interno dell'ufficio tecnico della terza area, ci sono le fatture che ci danno la realtà della raccolta che viene fatta quasi quotidianamente. Non soltanto, abbiamo effettuato delle raccolte anche attraverso "Sardegna Fatti Bella", però, consideriamo che l'educazione del cittadino, molte volte, viene a mancare perché continua imperterrita a buttare questi rifiuti pericolosi, non speciali. Si riallaccia al Cons. Lebiu che gli parlava di differenziata. La percentuale, per essere precisi, dovrebbe essere 51,897%, 52%. Non differenzia tra cittadino Sinnaese e cittadino di Solanas, la percentuale di raccolta differenziata viene valutata per tutto il territorio comunale, compresi borghi, frazioni, case sparse e così via, però da ragione al Cons. Lebiu quando dice che a Solanas la differenziata, che serve anche da volano per Sinnai, non è andata come si sperava, ma come si sapeva oltretutto perché è zona turistica, bidoni fuori, agglomerati di cassonetti etc.. Fornisce, in anteprima a tutti quanti, una notizia, e cioè che dal 2 di gennaio ci si attiverà con pubblicità e si partirà con la raccolta porta a porta anche a Solanas, Torre delle Stelle, San Gregorio, in modo da avere quelle percentuali che ci porteranno, tutto andando bene, oltre il 65%.

Il Cons. Lebiu Massimo coglie l'occasione per dire che non si differenzia il territorio e che, probabilmente, non hanno dei dati tabellari, ovviamente, non hanno pensato di dividere le zone per vedere dove incrementare oppure no per migliorarsi come servizio. Gli sembra strano che la Campidano Ambiente non abbia questi dati, comunque prende atto di quanto affermato dall'Assessore. Dissente da quanto ha detto l'Assessore sul fatto che non conviene differenziare, perché ritiene che invece convenga sempre differenziare per l'ambiente, per tutto e per abituarsi.

L'Assessore Schirru Valter spiega che stava dicendo che conviene differenziare a prescindere dall'introito, ci mancherebbe altro, conviene differenziare a prescindere che vi sia il 30%, il 15% o il 2% di premialità.

Il Cons. Lebiu Massimo vorrebbe sapere, dal momento che l'Assessore ha detto che essendo una località turistica il servizio è stato un attimo caotico, qualcosa sulla premeditazione riguardo alla raccolta perché gli sorgono dei dubbi, quando viene mandata una macchina da 15 mc. invece di mandare le macchine direttamente da Cagliari a fare il lunedì la carta, il martedì il vetro etc., si sta partendo con il fatto che viene mandata una macchina, ritira tutto, alla Campidano Ambiente conviene fare il servizio in questo modo, spende meno, impiega meno tempo e il lavoro fatto dai cittadini, nelle case, nell'educare i bambini, anche quelli un po' più grandi lo stanno facendo, va a mare. Questo da luglio ad oggi. Ribadisce che ad oggi ancora non si sta effettuando la raccolta differenziata e chiede di sapere perché. La raccolta porta a porta sarebbe dovuta partire da subito e non dal 2 gennaio. Vorrebbe comunque sapere perché la Campidano Ambiente non effettua il servizio e, se la macchina parte da Cagliari con 15 mc. come si può sapere che il giorno il pattume è tutto un misto. Parte infatti già da Cagliari con l'intenzione di non perdere tempo a fare il servizio differenziato, perché a loro non conviene far venire quattro o cinque macchine. Ricorda che è una società che ha già grosse difficoltà ad effettuare il servizio in una frazione che è attualmente abbandonata non essendo più passati. Spera che ci siano i rapporti del geometra e se questi applicherà le penalità del caso. E' del parere che una società, che ha già difficoltà a raccogliere questi rifiuti a Solanas, non vada ad accollarsi nel mese di agosto il lavoro di Torre delle Stelle. La società, non essendo in grado di ritirare i rifiuti, ha pensato di portare un compattatore più grande per farsi il lavoro privato ed il lavoro di Solanas. Voleva solo portare questo a conoscenza dei colleghi.

L'Assessore Schirru Valter non entra nel merito di decisioni aziendali che hanno anche risolto un grosso problema che si poteva trasformare in emergenza di sanità pubblica non indifferente, quello di Torre delle Stelle. Sul fatto che il Cons. Lebiu insiste sulla mancata differenziazione dei rifiuti all'interno di Solanas non lo trova per niente d'accordo perché, essendo stato testimone, molte volte chiamato dagli operatori della Campidano Ambiente, si è recato in via Olimpia dove il prodotto, che non parte da Cagliari prima di tutto ma parte da Selargius, passa a Sinnai, fa la raccolta a Sinnai poi va a Torre delle Stelle, fa la raccolta a Torre delle Stelle, poi va a Solanas e poi torna indietro verso Sinnai. Quindi molte volte i 15 mc. vengono portati in giro da Sinnai, non si parli di macchine grosse quindi, sarebbe antiproduttivo per una società privata partire da Sinnai o da Selargius, perché la stazione della Campidano Ambiente è a Selargius, con un mezzo piccolo solo per Solanas. Quindi, si preferisce fare un giro più lungo partendo da Sinnai, Tasonis, perché partiranno anche con Tasonis, Torre delle Stelle, Solanas per poi tornare indietro, conferire nei cassoni e caricare all'interno di mezzi più pesanti il differenziato per portarlo direttamente alla stazione di conferimento che è il Tecnocasic, San Sperate e così è per il vetro. Sostiene di essere stato, molte volte, invitato da Nicolas Fois, tecnico della Campidano Ambiente, a verificare direttamente la qualità del rifiuto portato da Solanas. Ricorda che purtroppo la stagione balneare è stata particolarmente caotica e che molti non vogliono differenziare la raccolta. Comunica di far sue le segnalazioni fatte dal Cons. Lebiu in merito alle strade non pulite e avrà cura di verificare con i tecnici se è così.

Il Presidente del Consiglio Serra Massimo ne approfitta, verificando l'importanza di uno scambio di opinioni e di chiarimenti anche con la Giunta e tenuto conto che molto a breve la seconda Commissione, Presieduta dal Cons. Satta Emanuele, inizierà ad esaminare il nuovo regolamento del Consiglio comunale, per dire che proprio la testimonianza di stasera evidenzia e conferma la necessità di sedute specifiche destinate a una sorta di confronto tra il Consiglio e la Giunta. Quello che veniva originariamente chiamato question-time, perché si rende davvero necessario. Adesso, si è per un attimo spaziato ed era giusto che ciò avvenisse approfittando della presenza degli Assessori, si sta discutendo dell'assestamento del bilancio e sono iscritti a parlare alcuni consiglieri per dichiarazione di voto.

Il Cons. Cocco Giovanni afferma che l'assessore stava sottolineando la differenza tra rifiuti speciali e rifiuti pericolosi e pertanto non ha capito bene se il prelievo dal bilancio era riferito all'uno o all'altro. Di fatto, però, batterie, eternit, gomme, rifiuti speciali, che erano presenti nelle campagne, c'erano, ci sono e ci continuano ad essere dell'uno e dell'altro tipo. Qualsiasi sia il tipo di rifiuto che vuole eliminare dalle poste in bilancio, quello pericoloso o quello speciale, sicuramente verrà riversato sempre nelle campagne. In merito al discorso su Sardegna Fatti Bella dice che, probabilmente, Sardegna Fatti Bella la utilizzerebbe, anziché operare all'interno del centro abitato, per occuparsi di pulizia, che compete probabilmente alla Campidano Ambiente, e soprattutto per pulire le campagne di questi rifiuti speciali. Ecco, così si che si può togliere dal bilancio ma gli si dà una soddisfazione nella realizzazione di un servizio. Preannuncia che un giorno chiederà una relazione ampia, vorrebbe vedere i rapporti su dove sono stati effettuati i servizi e di che cosa si occupa Sardegna Fatti Bella perché Sardegna Fatti Bella si deve occupare, come minimo, di pulire le campagne da quei rifiuti pericolosi. Ribadisce che allora si possono togliere tutte le somme che si vuole dal bilancio, perché non verranno contestate di sicuro. Vuole capire, altresì, quando saranno realizzate le oasi ecologiche.

Il Cons. Zedda Celeste si preoccupa di chiedere scusa perché forse ha capito male, ma ritiene di aver colto una nota polemica nelle risposte della Dr.ssa Escana alla quale rivolge una sua interpretazione autentica. Le sue erano delle semplici richieste di chiarimento, non erano preoccupazioni. La Dr.ssa Escana ha risposto in modo corretto e inappuntabile, lungi da lui l'idea di ritenere non veritiere le poste di bilancio, tanto è vero che non ha fatto nessun riferimento al Collegio dei revisori, ma, questo però gli consente di impostare un ragionamento, del quale peraltro si è avuta una riprova sino a poco fa, sul fatto che la variazione dell'assestamento generale di bilancio non ha alcun elemento di novità rispetto al bilancio di previsione e al bilancio consuntivo. Tutti momenti nei quali, come ha detto in apertura del suo ragionamento, il Consiglio è chiamato ad esprimere una propria opinione circa la realizzazione del progetto generale dell'amministrazione comunale. Questa è l'ennesima occasione perché si sistemano una serie di poste che non sono state definite in modo imm modificabile fino alla fine dell'anno e offrono uno spaccato ulteriore dopo il consuntivo, per capire se c'è qualche elemento di novità. Qui, gli elementi di novità sono riferiti semplicemente, nella loro entità, ovviamente, ai servizi essenziali e cioè a dei servizi che questa Amministrazione ha scelto in alcuni casi da tempo, in altro caso da tempo più recente, di affidare alla gestione di società di capitali che, come tutti sanno, hanno come missione il profitto e dalle quali è comprensibile il fatto che, almeno per quanto riguarda un ente pubblico, un ente istituzionale, si attende il miglioramento della qualità del servizio e un contenimento del costo. Due aspetti che in un caso oggi sono certificati come non presenti, si riferisce alla società per azioni, nell'altro caso si è in attesa di conoscere una serie di dati che consentono, anche se

in modo indiretto, la conoscenza di dati economici e operativi che consentano al Consiglio di esprimere una propria valutazione. Per quanto riguarda l'S.p.A., invece, esistono una serie di elementi di grande preoccupazione perché ripetutamente sono stati rappresentati degli elementi di grandissima preoccupazione circa l'inquinamento, il non funzionamento delle stazioni di pompaggio, lo scorrimento di acque non meglio definibili da una serie di fiumiciattoli e rigagnoli. Da noi, dice, usare il termine ruscelli è probabilmente improprio a meno che non si riferiscano ai ruscelli nei quali si riversa, per effetto di un non funzionamento delle stazioni di pompaggio, in almeno tre zone, già identificate, conosciute da tutti nel paese, a fronte di un pagamento da parte della comunità Sinnaese di circa € 260.000 all'anno per un trattamento di acque reflue che non si verifica. C'è già stata una polemica, per la quale il sottoscritto, personalmente, ha letto in questo Consiglio un provvedimento adottato da un organismo istituzionale, il massimo da un punto di vista amministrativo e cioè a seguito di un provvedimento adottato dal TAR Sardegna, un provvedimento adottato dal Consiglio di Stato che "suggeriva", credo "imponeva", ma "suggeriva" caldamente al Consiglio comunale di rimuovere il contenuto di una norma, contenuta nel contratto costitutivo della società, o meglio contenuta nel contratto costitutivo la società, una previsione che obbliga l'Amministrazione comunale a trasferire, ad affidare, in modo diretto, quindi senza la tenuta di gare, la gestione dei finanziamenti comunque e a qualsiasi titolo ottenuta dall'Amministrazione comunale, attinenti il servizio idrico integrato. A niente sono valse le letture e ancora a niente è valsa la raccomandazione che poi ha portato a una dichiarazione del Sindaco, uno o due Consigli fa, che ha affermato avere affidato ad un legale la lettura di questo provvedimento e ha dichiarato ugualmente, in Consiglio, di essere in attesa del responso. Credo che il Consiglio e a seguito di una non risposta da parte del Sindaco, il Presidente del Consiglio doverosamente, dovrà assumersi l'impegno di, se lo ritiene, affrontare questo problema, anche perché il 10 Ottobre scorso, l'ha citato il collega Orrù poco fa, è intervenuta una ulteriore sentenza, in questo caso della Corte Costituzionale, che è intervenuto non dico a gamba tesa ma certamente con una valutazione o con un giudizio autorevole circa, e qui rientriamo nel campo delle curiosità, se così possono essere definite, espresse dal sottoscritto circa la necessità manifestata dall'ufficio tecnico, dal responsabile di questo settore, ad avere ulteriori finanziamenti a disposizione per il pagamento del costo del servizio integrato, in questo caso dei rifiuti in quanto, quanto si paga per questo tipo di servizi non può più essere considerata una tassa ma un servizio al quale il committente, in questo caso il Comune, lo retribuisce con un corrispettivo. Quindi, trattandosi di un corrispettivo, un corrispettivo, da un punto di vista normativo, o a fronte di un corrispettivo c'è un servizio erogato, se questo servizio non è erogato non può esserci il corrispettivo. Si discetta sulla retroattività di questo provvedimento, sulla qual cosa ovviamente si scatenerà un vespaio incredibile perché sarebbe di proporzioni inimmaginabili, ma se non dovesse avere un valore retroattivo, per carità, sicuramente ha un valore operativo. Questo significa che i centri abitati, piuttosto che le unità abitative che sono sprovviste di questo servizio non debbono pagare il corrispettivo per un servizio che non hanno e significa che anche dove esistono gli impianti ed i servizi collegati che momentaneamente, provvisoriamente, che poi vallo a quantificare nel tempo, nel nostro caso praticamente stiamo parlando di circa sette anni, non funziona, anche in quel caso il corrispettivo non deve essere riconosciuto alla società. Questo, badate bene, è un ragionamento che è valido sia per quanto riguarda una società sia per quanto riguarda anche l'altra, perché, se gli elementi che sono chiamati a rappresentare l'interesse del socio di minoranza in questo caso e anche nell'altro, sono quelli che invece determinano dei comportamenti che nulla hanno a che vedere con la tutela dell'interesse del socio di minoranza ma anzi, attuano, in termini di presenza e in termini di comportamento dei metodi e delle decisioni che invece contravvengono all'interesse del socio che ti ha nominato all'interno di quella società, mi chiedo: ma allora c'è un qualche meccanismo che non funziona perché i componenti il Consiglio di Amministrazione di quelle società sono rappresentanti dei titoli che sono in proprietà di questo Comune non del Sindaco. Il Sindaco è il rappresentante legale del Comune, e quello che sta in giudizio in nome e per conto del Comune ma è una carica provvisoria, mentre le figure che sono nominate dal Sindaco, nel rispetto di una serie di requisiti contenuti nel nostro Statuto e nel Regolamento, nel nostro caso, probabilmente interpretate in modo stravagante, questo era il termine, creativo, singolare, credo non opportuno perché, se poi il conto economico, l'operatività di questa società o di queste società non dovesse rispondere a criteri di economicità, di efficienza e di efficacia, è evidente che una componente importante di questa responsabilità ricade, ovviamente, su coloro i quali rappresentano l'organo gestionale all'interno di queste società e in tutte e due le società ci sono almeno, minimo, due figure all'interno del Consiglio di Amministrazione, in un caso tre, ma soprattutto ci sono i rappresentanti nell'organismo di controllo perché, se non ricordo male, il Presidente del Collegio Sindacale delle società di capitale in questo caso è nominato in un caso dal socio di minoranza e cioè dall'Amministrazione comunale, nell'altro caso dai soci di maggioranza e sono comunque enti locali. Allora, qui il problema è quello di capire la conciliabilità della missione delle società di capitali e della missione del sistema delle autonomie locali, perché, se è comprensibile, ed io lo sposo totalmente, la finalità delle società di capitale che è quella di creare profitto, non è certamente assimilabile all'ammissione dell'ente locale perché ne pensi qualche nostro Assessore e perché se l'Amministrazione tiene, come dovrebbe, perché, come in questo caso, credo che il risultato economico della società partecipata dall'ente locale incide direttamente anche nel bilancio e nelle attività economiche dell'ente

locale, per cui, l'esercizio di una attività di controllo è propria anche da parte del Collegio dei revisori del Comune, perché, se il meccanismo non funziona, come non funziona, mi spiegate il sottoscritto a chi deve chiedere conto se questa Amministrazione da tempo, attualmente non sono in grado di quantificarlo, ma dei due rappresentanti all'interno di uno dei due Consigli di Amministrazione ne ha solo uno e, guarda caso, la sentenza alla quale ho fatto riferimento poco fa trae origine da una delibera del Consiglio di Amministrazione nel quale era presente solo un rappresentante su cinque a rappresentare gli interessi di questo sistema locale. Però, tutto va bene "Sa Marchesa", come dicevano a suo tempo, hanno fatto anche un vino di questo tipo che non è così gradevole, tra l'altro. Beh, allora, siccome la finanziaria, tra l'altro del 2007 riferita al 2008 contemplava anche la necessità in un mutare di tempi, di attenzioni e di sensibilità da parte del sistema delle autonomie locali, perché lo ricordo a me stesso prima che agli altri il debito e la gestione economica del sistema delle autonomie locali a livello nazionale, aggiunto a quello delle regioni incide nel bilancio dello Stato per il 73%. Questo significa che un inasprimento ma in termini certamente positivi da parte degli organismi di controllo alla gestione economica del sistema delle autonomie locali è quanto di più attento e doveroso si possa fare. Questo, stranamente, ma neanche tanto, richiama anche ad un atteggiamento di responsabilità dei singoli Consigli Comunali e quindi anche dei singoli Consiglieri ai quali si raccomanda caldamente di essere presenti alle attività istituzionali in modo attento, e quando, a fronte di interventi, certamente sempre molto qualificati, attenti, salvo qualche stravaganza della quale si potrebbe fare certamente a meno, non foss'altro perché offre il destro a chi non ha niente da dire sui problemi importanti, di occuparsi invece di problemi che importanti non sono, però, questo è frutto della fantasia e della creduloneria anche. Dicevo, questo attribuisce e comporta anche una responsabilità importante a carico di ciascuno che è riconducibile a sua volta alla funzionalità e alla operatività anche delle singole commissioni consiliari permanenti che, quando funzionano, consentono a ciascuno di documentarsi puntualmente sui problemi che poi vengono portati all'attenzione dei Consigli comunali e consentono anche un dibattito sereno e consapevole perché, altrimenti, se siamo chiamati qui semplicemente ad alzare la mano credo che questo sia mortificante anche della funzione alla quale ognuno di noi è chiamato. Ma, aldilà di questo, voglio concludere perché altrimenti è un ragionamento che ci porterebbe forse troppo lontano, dicevo la finanziaria del 2007 per il 2008 suggeriva, uso questo termine consapevolmente, alle Amministrazioni locali che partecipano a società di capitali che sono finalizzate alla gestione di servizi essenziali, come nel nostro caso, di dotare le singole strutture comunali, in questo caso il Consiglio e quindi le Commissioni consiliari permanenti, di relazioni o di report che consentano ai Consigli di esprimersi consapevolmente circa l'opportunità di mantenere queste partecipazioni in società che hanno e svolgono ruoli essenziali nella gestione di servizi indispensabili, come nel nostro caso. A questa preoccupazione l'Amministrazione ha risposto con un atteggiamento di sufficienza che, secondo me, sarebbe degno di miglior causa. Anche in questo caso mi rivolgo alla Presidenza del Consiglio, ricordando a me stesso, prima che agli altri che questo è un Comune che ormai si avvicina ai 17.000 abitanti e comunque al di sopra dei 15.000 abitanti, Comuni nei quali è esaltato il ruolo dei Consigli comunali nei confronti degli organi esecutivi composti, prevalentemente, anzi in genere esclusivamente dai cosiddetti tecnici, chiamati ad una funzione di supporto, nella realizzazione del programma di governo, al Sindaco, che se ne assume anche la responsabilità in termini di operatività e in termini di adeguatezza, ma se queste cose non vengono evidenziate dal Consiglio il meccanismo si inceppa e non funziona. Questo per dire che, non è che c'è una contrapposizione tra Consiglio nel suo complesso, aldilà della logica di appartenenza, ormai quasi sfumata, perché i problemi non ne hanno colore, le teste sì, ma i problemi non ne hanno colore. Allora, assumere delle posizioni per partito preso perché l'ha detto Tizio, piuttosto che Caio, aldilà della riflessione attenta sul risultato che quei comportamenti portano a vantaggio della comunità che ci ha chiamato a rappresentare i loro interessi all'interno di questo organismo, non serve assolutamente a nulla. Quindi, come nel caso precedente, riferito alla Sentenza precedente nella quale il Consiglio è chiamato ad esprimersi, credo che sarebbe cosa corretta oltre che opportuna che il Consiglio venga messo nella condizione di potersi esprimere in modo compiuto e siccome non lo fa l'esecutivo, lo deve fare la Presidenza del Consiglio.

Il Presidente del Consiglio Serra Massimo il quale afferma: raccolgo le sollecitazioni, gli inviti e gli appelli, che i Consiglieri e in particolare il Cons. Zedda hanno, in questo momento, manifestato e sollevato. Spero solo di essere all'altezza. E' sicuramente una esigenza che oggi si fa più impregnante rispetto al passato, esistono dei pronunciamenti giurisdizionali e una giurisprudenza recentissima che impongono, non invitano ma impongono, ai Consigli comunali l'esercizio di un determinato ruolo e di determinate azioni. Credo che, in questo contesto non ci sarà nessuna difficoltà, in un contesto di collaborazione, di armoniosa collaborazione con l'esecutivo, con il Sindaco e con la Giunta, ma credo che il Consiglio comunale dovrà fare queste verifiche alle quali è stato fatto riferimento. Passerei alla fase di votazione, mi appello alla sensibilità dei colleghi, se è una dichiarazione di voto è una dichiarazione di voto, abbiamo altri punti da trattare, dobbiamo ancora votare questi tre punti, abbiamo un altro punto da sviluppare, quindi, mi appello al vostro senso di responsabilità.

Il Cons. Orrù Andrea il quale afferma: grazie Presidente, intervengo per dichiarazione di voto anche alla luce degli argomenti che sono emersi a seguito del dibattito. Intanto nel condividere quanto è stato precedentemente riferito dal Collega Zedda che mi ha preceduto. E' logico, per entrare strettamente nel dettaglio, che gli argomenti affrontati meriterebbero logicamente un esame più approfondito in merito alla loro specificità, tuttavia, alcuni aspetti, che influiscono notevolmente sul nostro atteggiamento, anche in ordine alle proposte che si vanno a votare, esistono come ad esempio è stato fatto riferimento alla organizzazione del personale, alla situazione particolare della polizia municipale, certamente dotata anche di compiti e gravata, oltre che di carenza di personale anche di compiti che, secondo il mio modesto parere, non le competono, è dovuta anche a un'organizzazione del personale che certamente non è congrua, non è idonea per un Comune quale è il nostro, specie in ordine allo stesso settore, che dovrebbe essere un settore autonomo e considerato tale, slegato da ogni tipo di legame con qualunque altro settore. La sentenza della depurazione è importante, vi ha fatto riferimento il Cons. Orrù Alessandro, è notevole, comporterà dei problemi per i bilanci futuri dell'Amministrazione. Bisognerà anche li adottare degli opportuni accorgimenti. Per quanto riguarda il contratto dei rifiuti, giusto per un chiarimento, non volevo certo intendere che non sarebbe utile differenziare ma questo lungi da me pensare in tal senso ma certamente è anche vero che deve essere incentivata la popolazione magari anche facendo dei ragionamenti in maniera concreta che incidono sul loro atteggiamento. Logicamente non è condivisibile neanche una riduzione dello stanziamento per il conferimento dei rifiuti speciali che non ricordo bene se fossero o meno previsti nel capitolato, ma mi sa che erano esclusi dal capitolato relativo al contratto con la Campidano Ambiente. Mi chiedo anche un'altra cosa, siccome è stato fatto riferimento alla mancata esecuzione di alcuni obblighi previsti nel contratto per la Campidano Ambiente, come ad esempio la creazione dell'isola ecologica che comporterà per la stessa società anche l'applicazione di determinate penali credo, come in contratto, non potrebbero essere utilizzati questi fondi per penali? Chiedo, come una proposta, perché, d'accordo appunto che per maggiori incrementi necessari per quanto riguarda lo smaltimento dei rifiuti organici, d'accordo che non ci sarà l'aumento della tassa o della tariffa ma certamente non c'è una riduzione, come ci sarebbe dovuta essere, per cui questo aspetto, certamente, non ci convince, come non ci convince neanche il fatto che l'accertamento ICI che viene preventivato benché il maggiore accertamento ICI che viene preso in considerazione certamente non è certo che venga effettivamente incassato, ecco perché, probabilmente, i revisori dei conti prevedono anche la adozione di determinate misure, di misure idonee di salvaguardia delle quali ancora non c'è conto. Pertanto, alla luce di queste considerazioni il voto sarà contrario.

Il Cons. Orrù Alessandro il quale afferma: parto dal voto che sarà contrario, naturalmente. Naturalmente perché oggi lo ricordo prima di tutto a me stesso e a tutti colori che se lo sono dimenticati, forse anche all'Assessore Melis che si sentiva imbarazzato, oggi, per il fatto che avessimo parlato di piscina. Ricordo, Assessore Melis che oggi parliamo di variazione all'assestamento generale del bilancio ma anche della relazione previsionale e programmatica del triennio 2008/2010. Significa che parliamo anche di programmi. Oggi è l'occasione per verificare quello che era stato preventivato in sede di bilancio all'inizio dell'anno che poi abbiamo fatto invece ad aprile o a marzo. Lei però, vede, che è una persona squisita sul piano personale Assessore Melis, si dovrebbe sentire imbarazzato per la gestione superficiale e vergognosa con la quale è stata condotta la vicenda piscina. Volevo motivare il mio voto, anche perché nel mio intervento sono stato breve. Naturalmente rispondo a chi ha preso la parola, d'altronde dovrei comportarmi diversamente, nei toni che mi sono consentiti dalla buona educazione ma con la franchezza che dovrebbe essere di tutti. Penso che la gestione della piscina sia stata vergognosa e superficiale. Lo sottolineo, per il modo con cui è stata condotta nel corso degli anni. E' vero che l'Assessore Melis l'ha ereditata, è vero che la gestione della struttura non dipende da lui, politicamente, perché compete ad altro Assessore e non compete a Lei, però, la gestione, in quanto tale, sportiva compete a lui e comunque è lui che ha citato e a lui ho risposto. E' certamente, però, il segno della decadenza di questa politica, di questa amministrazione che non si può legare se non a queste cose importanti che riguardano la gente, alla gestione delle strutture sportive, come alla gestione della raccolta differenziata, come alla gestione dei servizi sociali e a tutto quello che riguarda la gente. Il bilancio di previsione oggi, l'assestamento di bilancio riguarda queste cose, non è che riguarda solo i numeri. Quindi, il voto contrario non è legato ad una contrapposizione pregiudiziale, è legato alle negatività che sono state espresse non solo da me ma anche dai colleghi che mi hanno preceduto. Quindi, questo è il motivo del voto contrario.

Il Presidente del Consiglio Serra Massimo il quale afferma: Possiamo mettere in votazione, invito i Consiglieri, verifichiamo la presenza degli scrutatori, facciamo anche un appello. (16 presenti e 5 assenti). Come detto all'inizio votiamo separatamente i tre punti iscritti all'ordine del giorno.

Punto 1) **Riconoscimento di debito fuori bilancio, ai sensi dell'art. 194, comma 1, lettera e) del TUEL, per maggiori spese legali.**

La proposta di deliberazione viene approvata **con voti n. 10 a favore, n. 6 contrari** (Orrù Andrea, Orrù Alessandro, Podda Salvatore, Lebiu Massimo, Zedda Celeste e Cocco Giovanni) **su n. 16 Consiglieri presenti e votanti**, espressi per alzata di mano. Conseguentemente il C.C., stante l'urgenza, **con voti n. 10 a favore, n. 6 contrari** (Orrù Andrea, Orrù Alessandro, Podda Salvatore, Lebiu Massimo, Zedda Celeste e Cocco Giovanni) **su n. 16 Consiglieri presenti e votanti**, espressi per alzata di mano, delibera, di dichiarare il presente atto **immediatamente eseguibile** ai sensi dell'art. 134 del D.LGS. 267/2000.

Punto 2) Ratifica deliberazione della G.C. n°175 del 17/11/2008 "**Variazione al bilancio di previsione dell'esercizio 2008, al bilancio pluriennale ed alla relazione previsionale e programmatica del triennio 2008/2010 (art. 175, c. 4 del D.L.vo n. 267/00)**".

La proposta di deliberazione viene approvata **con voti n. 10 a favore, n. 6 contrari** (Orrù Andrea, Orrù Alessandro, Podda Salvatore, Lebiu Massimo, Zedda Celeste e Cocco Giovanni) **su n. 16 Consiglieri presenti e votanti**, espressi per alzata di mano. Conseguentemente il C.C., stante l'urgenza, **con voti n. 10 a favore, n. 6 contrari** (Orrù Andrea, Orrù Alessandro, Podda Salvatore, Lebiu Massimo, Zedda Celeste e Cocco Giovanni) **su n. 16 Consiglieri presenti e votanti**, espressi per alzata di mano, delibera, di dichiarare il presente atto **immediatamente eseguibile** ai sensi dell'art. 134 del D.LGS. 267/2000.

Punto 3) **Variazione di assestamento generale al bilancio di previsione dell'esercizio 2008, al bilancio pluriennale ed alla relazione previsionale e programmatica del triennio 2008/2010 (art. 175, c. 8 del D.L.vo n. 267/00).**

Chiede di intervenire il Cons. Zedda Celeste il quale afferma: l'intervento fatto poco fa testimonia.....precedentemente e che il maggior costo ipotizzato da parte dell'ufficio tecnico, relativamente al servizio di raccolta e smaltimento dei rifiuti solidi, differenziati e non, che in questa fase verranno compensati dal maggiore introito accertato da parte degli uffici, quando la tassa diventerà tariffa, e cioè quando verrà meno il decreto di proroga della legge che ha consentito lo scivolamento per almeno quattro o cinque, forse anche qualcuno in più di anni alla attivazione del servizio, quel costo si scaricherà sull'utenza. Di conseguenza, in quel momento, ancora di più sarà indispensabile un controllo o una collaborazione più intensa, puntuale ed attenta da parte degli organi che rappresentano gli interessi di questa comunità all'interno di quella società. Cosa della quale il sottoscritto, dubitando fortemente, esprime un parere contrario anche a questa ipotesi di bilancio.

Il Presidente del Consiglio Serra Massimo afferma: ricordo al Consiglio che siamo in votazione del punto 3) all'ordine del giorno di questa seduta e prima di votare il punto 3) approviamo la proposta di emendamento che è stata illustrata in sede di illustrazione dell'ordine del giorno da parte del Sindaco. E' un emendamento presentato dal Sindaco. Per cui propongo al Consiglio di votare la proposta di emendamento illustrata in apertura dei lavori ed avente ad oggetto: Emendamento alla proposta di deliberazione del Consiglio Comunale avente ad oggetto: "Variazione di assestamento generale al bilancio di previsione dell'esercizio 2008, al bilancio pluriennale ed alla relazione previsionale e programmatica del triennio 2008/2010 (art. 175, c. 8 del D.L.vo n. 267/00)".

Nello specifico il contenuto è il seguente:

PROPONE

- 1) al Consiglio Comunale l'introduzione nella proposta di deliberazione del Consiglio Comunale del 26.11.2008 avente ad oggetto "Variazione di assestamento generale al bilancio di previsione dell'esercizio 2008, al bilancio pluriennale ed alla relazione previsionale e programmatica del triennio 2008/2010 (art. 175, c. 8 del D.L.vo n. 267/00)" del seguente emendamento, salvaguardando nel contempo gli equilibri di bilancio:
 - a seguito di comunicazione da parte del M.I. dell'importo spettante per effetto del conguaglio relativo all'anno 2007 che ha determinato per questa Amministrazione Comunale un'assegnazione pari a € 153.256,92 quale differenza tra la riduzione pari a € 153.674,92 operata ai sensi dell'art. 2, comma 39 e 46 del D.L. n° 262/2006 convertito con modificazioni in L. n° 286/2006 ed il valore di € 418,00 quale gettito attestato con certificazione resa ai sensi del D.M. del 17.03.2008 e si provvede all'aggiornamento delle poste di bilancio come segue:
 - di impinguare la seguente risorsa:
Intervento 2.01.01.30 - "Trasferimenti correnti dallo Stato" € 153.256,92
 - di impinguare il fondo di riserva del bilancio dell'esercizio 2008:
Intervento 1.01.08.11 - "Fondo di riserva" € 153.256,92

- 2) di dare atto che per effetto dell'introduzione del suddetto emendamento vengono apportate al bilancio di previsione dell'esercizio 2008 le variazioni di cui al prospetto allegato che sostituisce quello depositato agli atti del Consiglio Comunale;
- 3) di dare atto che vengono apportate al bilancio pluriennale ed alla relazione revisionale e programmatica del triennio 2008/2010 le conseguenti variazioni;
- 4) di dare atto che per effetto dell'introduzione del suddetto emendamento il pareggio del bilancio resta determinato;
- 5) di disporre che la somma accantonata al fondo di riserva venga impiegata per dare copertura ad investimenti, la cui individuazione verrà effettuata successivamente.

Si procede, quindi, alla votazione, dell'emendamento surriportato, che dà il seguente risultato:

Voti n. 10 a favore e n. 6 astenuti (Orrù Andrea, Orrù Alessandro, Podda Salvatore, Lebiu Massimo, Zedda Celeste e Cocco Giovanni) **su n. 16 Consiglieri presenti**, espressi per alzata di mano.

Si procede alla votazione per l'immediata eseguibilità, che dà il seguente risultato:

Voti n. 10 a favore e n. 6 astenuti (Orrù Andrea, Orrù Alessandro, Podda Salvatore, Lebiu Massimo, Zedda Celeste e Cocco Giovanni) **su n. 16 Consiglieri presenti**, espressi per alzata di mano.

Stante l'esito della surriportata votazione l'emendamento viene approvato.

Si procede, quindi, alla votazione della manovra complessiva di assestamento del bilancio, comprendente l'emendamento appena approvato, che viene approvata **con voti n. 10 a favore, n. 6 contrari** (Orrù Andrea, Orrù Alessandro, Podda Salvatore, Lebiu Massimo, Zedda Celeste e Cocco Giovanni) **su n. 16 Consiglieri presenti e votanti**, espressi per alzata di mano. Conseguentemente il C.C., stante l'urgenza, **con voti n. 10 a favore, n. 6 contrari** (Orrù Andrea, Orrù Alessandro, Podda Salvatore, Lebiu Massimo, Zedda Celeste e Cocco Giovanni) **su n. 16 Consiglieri presenti e votanti**, espressi per alzata di mano, delibera, di dichiarare il presente atto **immediatamente eseguibile** ai sensi dell'art. 134 del D.LGS. 267/2000.

Il Presidente del Consiglio Serra Massimo afferma: passiamo all'ultimo punto all'ordine del giorno avente ad oggetto: Approvazione della variante tipologica delle unità immobiliari residenziali ricadenti nel lotto n°4 della Lottizzazione "Bellavista", compart o 1C2 del P.U.C. , destinate all'edilizia economica e popolare. Cede la parola all'Ing. Cocco Antonello nella sua qualità di Assessore all'urbanistica.

L'Assessore Cocco Antonello afferma: Grazie Signor Presidente, buonasera a tutti. Porto all'attenzione del Consiglio, in questa seduta odierna, la proposta di approvazione della variante tipologica già illustrata in occasione dello scorso Consiglio ma a richiesta poi della sospensione, del rinvio da parte del Consiglio stesso e poi rivista e analizzata in Commissione edilizia ed urbanistica proprio ieri. Ricordo che la variante proposta dai proprietari riguarda una variazione tipologica delle unità abitative legati al fatto che in una prima stesura la tipologia edilizia non era esattamente conforme ai requisiti di alloggi di edilizia economica e popolare. La volumetria è rimasta invariata e nelle aree interessate dal piano attuativo abbiamo 23.700 mc. di volumetria destinata all'edilizia economica e popolare. In prima battuta avevamo una presentazione di un progetto che riguardava la costruzione di circa 30-35 alloggi. Con la nuova proposta presentata, riducendo le volumetrie delle unità abitative, siamo arrivati a circa 75. Questa scelta come da parte dei proprietari e quindi questa proposta che porto all'attenzione del Consiglio e sulla quale ci saranno le debite dovute considerazioni, è stata comportata sia dal fatto del rispetto dei requisiti di edilizia economica e popolare, sia per offrire comunque al mercato di chi comunque ha manifestato la propria adesione o il proprio interesse a partecipare a questo programma costruttivo, una varietà di tipologie che andava da alloggi di circa 55-60 mq. sino ad alloggi di 85-90 mq., sostanzialmente per due motivi: il primo perché nel mercato comunque non si trovano a disposizione alloggi di una superficie così ridotta e in secondo luogo, che è anche la cosa più importante, visto che la politica e gli indirizzi della Giunta Regionale hanno preferito destinare i fondi per la prima casa alla richiesta di mutui anziché all'edilizia residenziale pubblica, permette comunque, con una richiesta di mutuo per la prima casa, che si aggira intorno agli 80.000-90.000 euro, avere una possibilità di acquisto, perché ricordiamo che questi alloggi verranno dati in diritto di proprietà e non di superficie, che non comporti poi anche l'intervento di cifre più considerevoli oltre quelle che il mutuo regionale può dare. Lascio la adesso parola al Consiglio che naturalmente farà le valutazioni del caso sull'approvazione di questa variante tipologica e di ciò che comunque comporta anche come insediamento nell'area interessata dal piano di lottizzazione Bellavista.

Escono dall'aula i Consiglieri **Zedda Celeste, Orrù Andrea, Lebiu Massimo e Podda Salvatore**, quindi i presenti sono **12**.

Il Presidente del Consiglio Serra Massimo afferma: Grazie Assessore Cocco anche per la capacità di sintesi. Se non ci sono interventi mettiamo in votazione il punto all'ordine del giorno così come illustrato dall'Assessore Cocco "Approvazione della variante tipologica delle unità immobiliari residenziali ricadenti nel lotto n° della Lottizzazione "Bellavista", comparto 1C2 del P.U.C. , destinate all'edilizia economica e popolare."

Si procede, quindi, alla votazione e la proposta di deliberazione viene approvata **con voti n. 10 a favore e n. 2 astenuti** (Cocco Giovanni e Orrù Alessandro) **su n. 12 Consiglieri presenti**, espressi per alzata di mano.

Conseguentemente il C.C., stante l'urgenza, **con voti n. 10 a favore e n. 2 astenuti** (Cocco Giovanni e Orrù Alessandro) **su n. 12 Consiglieri presenti**, espressi per alzata di mano, delibera, di dichiarare il presente atto **immediatamente eseguibile** ai sensi dell'art. 134 del D.LGS. 267/2000.

Il Presidente del Consiglio Serra Massimo afferma: ringrazio il Consiglio, siamo riusciti a contenere anche i tempi, il Consiglio sarà riconvocato a domicilio, per il momento vi ringrazio per la presenza e per la collaborazione. Grazie Dr. Farris, grazie alla Dr.ssa Escana, grazie a tutti.

Non essendoci altri interventi la seduta viene sciolta alle ore 21,05.

=====

Il presente verbale previa lettura e conferma viene firmato come appresso:

IL PRESIDENTE F.to SERRA	IL SEGRETARIO GENERALE F.to Dr. FARRIS
Publicato all'Albo Pretorio dal 11.12.2008 e per gg. 15 consecutivi con contestuale invio ai Capi Gruppo Consiliari.	IL SEGRETARIO GENERALE F.to Dr. FARRIS
Per copia conforme al suo originale ad uso amministrativo. Sinnai, li 11.12.2008	Il Funzionario Incaricato Cardia